

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 28 Dicembre 2022

ATTI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente e le forze dell'ordine. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 11:35.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

20 presenti e 5 assenti, la seduta è validamente costituita.

La parola alla consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, Giunta, colleghi, il pubblico presente e anche i nostri concittadini che ci seguono da casa. Io, Presidente, volevo chiedere la possibilità, stante la peculiarità dell'oggetto del punto 5 all'ordine del giorno della mozione sulla permanenza dell'ufficio Giudice di Pace, di poterla trattare come primo ordine del giorno in modo tale da poter essere trattata nella sua ampiezza.

PRESIDENTE: Quindi chiede di anticipare il capo n.4?

SALIERNO MARIANNA: Sì.

PRESIDENTE: Quindi, una inversione dei capi. C'è una richiesta da parte della consigliere Salerno di invertire i capi. Il capo n.4 diventa capo n.1 e poi a scorrere gli altri capi rimanenti.

Mettiamo in votazione per appello nominale: Sindaco Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco di cui registriamo anche la presenza (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (contrario), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo

(contrario), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito '76 (favorevole), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), registriamo anche la presenza del consigliere Baia, De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salerno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

Con 21 voti favorevoli 2 voti contrari la proposta della consigliere Marianna viene accolta.

Quindi passiamo al capo n. 1 ex capo n.4.

PRESIDENTE: C A P O N.1 EX 4: “Mozione su permanenza dell’Ufficio del Giudice di Pace Afragola a firma del consigliere Marianna Salierno più altri”.

La parola alla consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente, grazie Sindaco, Giunta e anche ai consiglieri per aver consentito di anticipare la mozione con un tema così peculiare, importante per la città di Afragola. Un presidio di legalità al quale noi tutti siamo chiamati a dover dare una risposta. Ringrazio, innanzitutto, i colleghi dell'opposizione con i quali abbiamo condiviso questo lavoro e questa la mozione che a breve leggerò.

“I sottoscritti consiglieri comunali, con un protocollo del 24 novembre e del 29 novembre, Marianna Salierno, Baia Giacinto, Botta Raffaele, Caiazzo Antonio, De Stefano Vincenzo Giustino Gennaro, Iazzetta Antonio, Russo Crescenzo ai fini dell'esercizio delle funzioni connesse alla carica elettiva ricoperta, con la presente rappresentiamo la seguente mozione.

Premesso che nel Decreto Legislativo n. 156/2012 sulla revisione delle circoscrizioni giudiziarie, l'art. 3, comma 2, ha consentito agli Enti Locali interessati, consorziati tra loro, di chiedere il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace dei quali il Ministero della Giustizia prevedeva la soppressione. Il presupposto per ottenere il mantenimento dell'ufficio giudiziario è stata la disponibilità degli Enti Locali a farsi carico delle spese di funzionamento ed erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, nonché al fabbisogno del personale amministrativo.

A seguito della riforma, dal 2014, l'ufficio del Giudice di Pace di Afragola, quale ufficio giudiziario amministrato dal Presidente del Tribunale di Napoli Nord, è il risultato di una convenzione stipulata tra i Comuni di Afragola, quale Ente capofila, Cardito e Caivano, che ha previsto l'impegno degli Enti a garantire le risorse necessarie al mantenimento della struttura dell'ufficio.

Il Comune di Afragola ha garantito sin dall'inizio il mantenimento non solo con la messa a disposizione della struttura ma partecipando al fondo spese e con il personale amministrativo.

Ad oggi, il funzionario, facendo capo al Comune di Afragola, risulta essere dipendente di altra Pubblica Amministrazione in posizione di comando con scadenza il prossimo 31 dicembre.

Risulta, Altresì, che gli uffici sono in grave difficoltà economica mancando, persino, la semplice cartellina per la gestione dell'iscrizione a ruolo.

Tali sofferenze comportano oltre la evidente difficoltà di amministrare l'ufficio anche paventare il rischio di chiusura dello stesso con una grave lesività del diritto di difesa dei cittadini.

Considerato che *la legge 7 agosto n.241, l'articolo 15, prevede che la Pubblica Amministrazione possa concludere accordi con altre Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione.*

Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed in particolare l'art. 23 bis prevede che le Pubbliche Amministrazioni possono disporre sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti per singoli progetti di interesse specifico dell'Amministrazione con il consenso dell'interessato, l'assegnazione di personale presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Stante la mancanza di personale, si rende possibile richiedere l'ausilio con posizioni organizzative in distacco da altri Enti per destinarlo all'Ufficio del Giudice di Pace.

Tenuto conto che *dal 2023 le competenze per adire il Giudice di Pace saranno nettamente superiori a quelle di oggi, comportando l'elevazione dell'ufficio in un piccolo Tribunale.*

La popolazione dei Comuni di Afragola, Caivano e Cardito consta di oltre 100 mila abitanti che meritano una pronta e rapida risposta di giustizia ed un accesso a tutti i servizi. Gli obiettivi di risparmio ed efficienza non si possono raggiungere con l'indiscriminato rischio di soppressione dell'ufficio giudiziario.

Non è pensabile che l'unico presidio di legalità e di giustizia a servizio dei cittadini afragolesi e non solo corre il rischio di essere chiuso per la mancanza di progettualità ed effettiva presa in carico da parte di quest'Amministrazione.

Per quanto premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri comunali, previa convocazione urgente del Consiglio Comunale, chiedono che il Sindaco e la Giunta si impegnano a intraprendere ogni azione, compresa l'opportuna interlocuzione con altra Pubblica Amministrazione per valutare opportune intese volta a reperire del personale, necessaria al mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Afragola per contemperare le auliche esigenze di efficienza e funzionamento della giustizia a servizio dei cittadini”.

Grazie per la parola e chiedo agli altri poterla discuterne e valutare, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno Marianna.

Volevo far presente all'intero Consiglio Comunale che stamattina, da oggi c'è anche la diretta streaming sui totem che sono stati installati presso le strade cittadine. Questo grazie

al Sindaco, quindi, significa che da questo momento in poi tutte le dirette streaming saranno visibili su questi totem che sono installati in vari punti della città. Ci sono altri interventi? La parola alla consigliere Tignola.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Buongiorno a tutti. Allora la questione del Giudice di Pace di Afragola è una questione che questa maggioranza si è posta già penso uno, due, tre mesi fa. Si è cercato anche di trovare una soluzione rapida affinché tale ufficio non venga tolto sul territorio, anche se ci sono alcune problematiche, le problematiche più gravi ce la danno proprio il Comune di Caivano che anche in tal senso si è attivato. Ha mandato un'unità presso l'Ufficio del Giudice di Pace, ha previsto nel proprio bilancio il pagamento del mantenimento sia per quest'anno mentre per gli anni precedenti il Comune di Caivano ha proposto un'opposizione a Decreto Ingiuntivo fatta da quest'Amministrazione. Diciamo che fino al 2021, ovviamente, non riguarda oggi noi in quanto con la dichiarazione di dissesto la problematica dei 5 anni precedenti che il Comune di Caivano non ha versato al Comune capofila che è Comune di Afragola se ne occuperà l'OSL. Quello che a noi ci preme è quello corrente, visto dopo la dichiarazione, per evitare che ci siano delle problematiche a livello di contabilità. Detto ciò, la sensibilità a chi ha avuto Fratelli d'Italia e non solo ma l'intera maggioranza in particolare sul mantenimento di questo Giudice di Pace è cosa nota è ovvio al punto tale che con un avviso di interpello per ricerca del personale pubblicato nell'Albo Pretorio hanno risposto alla chiamata due dipendenti di cui uno ha rinunciato ed è rimasta in piedi soltanto questo dipendente che ne ha fatto richiesta. Mi domando e mi chiedo che questa richiesta pervenuta, almeno penso, una quindicina di giorni fa, non capisco dove si è bloccato l'iter per far sì che venga mandato questa unità al Giudice di Pace. Me lo sono chiesto per una ventina di giorni ma non ho avuto risposta in tal senso. Pertanto, oltre a manifestare la volontà ed è stato una battaglia per il mantenimento del Giudice di Pace anche perché non penso che Giudice di Pace sia una vittoria di un'opposizione o di una maggioranza ma significa rendere ancora questo piccolo servizio sul territorio visto che comunque abbiamo perso tante altre strutture tra cui il primo soccorso che non ce l'abbiamo più, abbiamo perso l'INPS sul territorio, non penso che noi dobbiamo passare come la politica che toglie invece di dare ai cittadini. Detto ciò, Sindaco io vorrei dei chiarimenti visto che tutto l'iter è stato, anche da me in prima persona, perché questo dipendente ancora non è sceso sapendo benissimo che la dottoressa che fino adesso ha svolto egregiamente il proprio ruolo, sappiamo che ha finito il suo mandato il 23 e deve ritornare al Ministero. Pertanto, la mia domanda,

Sindaco, perché non è una cosa che dobbiamo deliberare noi ma è un atto di estrema competenza degli uffici, vorrei un attimo comprendere perché questo soggetto unico, che poi del resto per la rinuncia dell'altra dipendente, non sia ancora sceso all'ufficio del Giudice di Pace e di continuare nell'esercizio delle proprie funzioni anche perché vorrei ricordare, Sindaco, che c'è stata una indagine nel mese di dicembre da parte del Commissario mandato dal Tribunale ed è risultato come un ufficio più efficiente di tutta l'area di Napoli Nord.

Io sono un avvocato, pertanto anche se non lo pratico spesso, ma le posso dire che è il nostro fiore all'occhiello. Come la collega Marianna Salierno ha detto che con la riforma il Giudice di Pace si occuperà di materie che sono di competenza del Tribunale, ciò che cosa significa? Che il Giudice di Pace diventerà di nuovo quel piccolo Tribunale che abbiamo avuto sul territorio. Allora, Sindaco, su questa questione, lei conosce bene la mia sensibilità, vorrei comprendere perché ancora non si è concluso l'iter affinché il nostro dipendente non sia ancora sceso all'Ufficio del Giudice di Pace.

Ovviamente sulla questione, il mio voto in qualità di rappresentante del capogruppo di Fratelli d'Italia è favorevole per il mantenimento dell'ufficio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tignola. La parola al consigliere Russo Crescenzo.

RUSSO CRESCENZO: Buongiorno Presidente, Sindaco, un saluto agli Assessori, ai consiglieri, a chi ci segue in diretta streaming. Il mio vuole solo essere un apporto a sostegno alla mozione che è stata presentata dalla collega Marianna Salierno e dalle motivazioni che ben esposto ha fatto la collega Tignola. Il Giudice di Pace è un presidio che esiste sul territorio di Afragola ormai da anni, rappresenta una struttura che sia gli avvocati che la praticano ma anche i cittadini diventa un presidio importante per la nostra città e purtroppo sul nostro territorio abbiamo già perso altre strutture che potevano essere, come dire, identificative nel nostro territorio e quindi è necessario che ci sia uno sforzo di ognuno di noi affinché questo presidio possa restare sul nostro territorio.

Ovviamente, appoggio la mozione della collega, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. La parola al consigliere Baia.

BAIA GIACINTO: Buongiorno Sindaco, Presidente, Assessori, ai colleghi consiglieri, al pubblico che ci segue da casa in diretta streaming, al pubblico qui presente. Sembra

davvero surreale che una classe dirigente seria e accorta, che ha a cuore le sorti dei suoi concittadini sia qui stamattina a discutere ed interrogarsi sulle sorti del Giudice di Pace. Per persone normali come noi è un'ovvietà ovvero è naturale che l'istituto del Giudice di Pace non si tocchi e stare qui a discutere di questa cosa davvero la dice lunga sul grado di responsabilità che caratterizza quest'Amministrazione. Certo che se si guarda al Giudice di Pace non come un presidio di servizio anzi di servizi di giustizia ma come una vera e propria dispersione di risorsa, allora potresti avere anche ragione, ma qui si parla di un'istituzione, di un Tribunale rispetto al quale per i servizi offerti non c'è analisi costi-benefici che tenga. Ci viene in mente noi dell'opposizione, a noi di Forza Italia un parallelismo. Come mai teniamo in vita, con costi esosi, il teatro Gelsomino non essendo comunale? Le ricordo che il Comune paga un affitto per tale teatro dandolo in gestione a un privato che per quanto bravo, gestisce un bene privato affidatogli dal Comune che paga circa 60 mila euro annui di fitto e che col dissesto in cui ci troviamo oggi dovrebbe essere immediatamente chiuso e invece ce la prendiamo, ve la prendete col Giudice di Pace che pur costando qualcosa a questa comunità offre servizi a tutta la città. Infatti, Sindaco, l'Ufficio del Giudice di Pace è diventato competente per tutte le cause fino a 50 mila euro, e togliendo questo servizio significa mandare per tutte le vicende giudiziarie di giustizia non gli avvocati ma i nostri concittadini al Tribunale Napoli Nord di Aversa creando così un grave disagio a tutta la comunità. Allora, la domanda che mi pongo questa. Perché il teatro sì e il Giudice di Pace no visto che le norme del dissesto parlano chiaro e prevederebbero di chiuderlo immediatamente, il teatro intendo. Attendo risposta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Maso Gianluca.

DI MASO GIANLUCA: Buongiorno a tutti. Un saluto alla Giunta, ai consiglieri, al pubblico che ci segue e anche a chi è collegato in diretta streaming. Io faccio una premessa, quando le tematiche abbracciano dei temi importanti come quello della Giustizia e del mantenimento di un ufficio sono le tematiche che abbracciano tutti quanti e quindi non ci sta una diversificazione tra maggioranza e opposizione, perché sono tematiche importanti che riguardano la collettività, perché tutti quanti abbiamo accesso alla giustizia e tutti quanti ne beneficiamo. Però, sicuramente, se il mantenimento del Giudice di Pace è frutto di una convenzione tra altri Comuni a noi vicini questo, lo dicono pure in latino *pacta sunt servanda* sicuramente va rispettata altrimenti se poi ci ritroviamo

a giocare con le tre scimmiette, ci sta una scimmietta che parla, sente e paga e le altre due scimmiette fanno finta che il fatto non sia loro, non va tanto bene. Detto questo, se il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace che è un Ufficio va tutelato e va mantenuto sicuramente però alla base ci deve essere un impegno degli altri Comuni di partecipare a questa convenzione e non farsi carico solo il Comune di Afragola di mantenere questo ufficio. Anche perché se noi dal 14 giugno che abbiamo dichiarato il dissesto e ci siamo presi delle responsabilità nei confronti della città, alcune sono dettate dalla legge come l'innalzamento delle aliquote che già erano al massimo altre tariffe, dopo sembra un po' ingiusto far sì che da un lato aumentiamo il carico sui cittadini e da un altro lato magari facciamo finta di non ascoltare, di non vedere quando gli altri Comuni non rispettano delle convenzioni. Se dopo il Sindaco fornirà dei chiarimenti su questo. Io spero di sì, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Maso Gianluca. La parola al consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Buongiorno Sindaco, Assessori, per chi c'è, buongiorno anche consigliere a chi ci segue da casa anche attraverso questa nuova modalità, attraverso i totem. Ho difficoltà anche questa mattina a comprendere il perché di questa mozione. Se non sbaglio qualche giorno fa nel DUP c'era un preciso riferimento al mantenimento del Giudice di Pace e all'impegno di spesa fatta da quest'Amministrazione per mantenere il Giudice di Pace. Quindi, non vedo per quale motivo sia stato necessario presentare una mozione per il mantenimento del giudice di Pace, ne stiamo anche discutendo e non c'è l'unanimità su questa cosa visto che da parte della maggioranza, ripeto la maggioranza ha approvato il DUP 2022-2024, e all'interno di quel DUP c'era che la maggioranza, quest'Amministrazione voleva mantenere il Giudice di Pace.

Quindi, volevo capire un attimo qual era la motivazione per cui stiamo ancora discutendo di questa cosa e non c'è un impegno forse da parte di quest'Amministrazione, anzi perché non sei già portata avanti come giustamente diceva anche la consigliera Tignola, se è stato fatto già un interpello che è un ulteriore testimonianza di come quest'Amministrazione volesse mantenere il Giudice di Pace, perché non si è poi passati concretamente al trasferimento, allo spostamento di questo dipendente che ne aveva dato la sua disponibilità. Quindi, ripeto, mi auguro, che ora il Sindaco nel suo intervento, e credo che faccio intervento conclusivo, spazi via ogni dubbio sull'opportunità di mantenere il Giudice di Pace di Afragola, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta. La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, ai signori consiglieri, ai componenti della Giunta Municipale, alle concittadine e ai concittadini presenti, a coloro che seguono i lavori dell'odierna seduta attraverso la diretta streaming resa disponibile anche un totem multimediale che, ringrazio il Presidente per il riferimento, sono il frutto di una programmazione che viene da lontano, che per fortuna anche per l'attivo coinvolgimento delle strutture amministrative comunali ha fatto registrare dei passi in avanti che tra l'altro ho richiamato nella mia relazione sul DUP anche con specifico riferimento all'ampliamento degli impianti di videosorveglianza e i totem multimediali concorrono a definire il volto di una città smart intelligente che potrà sempre più garantire il perseguimento di obiettivi di funzionalità nel rispetto del principio di una sana innovazione tecnologica che ha un suo saldo riferimento alle richieste e alle esigenze, al diritto all'informazione dei nostri concittadini.

E' ad oggetto dell'approvazione la discussione dell'approvazione del Consiglio Comunale una mozione ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari su un tema che è direttamente rapportabile ai diritti del cittadino ad una giustizia che sia anche articolata sul territorio così come prevede da una parte nei suoi principi la Costituzione repubblicana e dall'altro le norme che sovrintendono all'ordinamento della Giustizia in senso generale. Ovviamente, il connotato della mozione così come viene presentata rispondo anche in una logica di buon senso di dirigenza che deve dimostrare una classe dirigente; credo che però la stessa mozione e il suo contenuto vada sempre rapportato al dato poi storico che è emerso rispetto al percorso che ha compiuto il coordinamento istituzionale dei Comuni nato nel 2015 che individuava anche le percentuali di concorso degli Enti alle spese di funzionamento dell'ufficio. Questo è l'aspetto che ha manifestato e continua a manifestare la sua criticità rimanendo, come dire, fermo il principio di garantire la funzionalità di una struttura che non è, nella sua organizzazione, dipendente dal Comune ma che necessita dell'apporto dei Comuni interessati affinché si possono dispiegare gli effetti che poi si traducono nella tutela del diritto alla giustizia e alla risposta dello Stato in questo importante settore in ordine alle vicende, alle questioni, ai temi, alle vertenze, alle liti che vedono coinvolte, a vario titolo, i nostri concittadini. In un contesto che quello della dichiarazione del dissesto adottata a giugno scorso in cui ci sono cambiamenti soffermati nella seduta precedente, un dato

emerge con forte chiarezza, che gli sforzi-costi sostenuti dal Comune capofila sono stati davvero notevoli e a questo sforzo non è corrisposto un atteggiamento analogo da parte di altri Comuni in primis il Comune di Caivano. Di questi temi, tra l'altro, si è discusso in un'apposita convocazione dei Sindaci da parte del Tribunale di Napoli Nord da cui dipende il Giudice di Pace, in quella sede fu ribadita la volontà da parte dei 3 Sindaci di garantire la funzionalità dell'ufficio e la piena operatività della struttura organizzativa che garantisce l'attuazione dei principi da cui siamo partiti, ma dall'altra veniva, ancora una volta, formalizzato lo stato di sofferenza anche se già in quella sede, devo essere obiettivo e cerco sempre di esserlo, il Sindaco di Caivano aveva portato degli elementi di novità rispetto alla predisposizione del bilancio e anche alla disponibilità di una risorsa che dal primo dicembre, credo di ricordare, è attiva, è incardinata appunto una risorsa profilo categoria B che è attiva e operante nella struttura.

Quindi, il dato della mozione. Un dato anche politico è fuori discussione, quello che ne discende è che dobbiamo confrontarci sempre sulla base poi dei dati storici e di una linea di un trend; basterebbe ricordare, come pure è presente nelle puntuali relazioni fornita dalla Dirigente competente e anche nella relazione che è stata trasferita alla responsabilità e all'analisi da parte della Tribunale di Napoli Nord, che il Comune di Afragola ha provveduto di fatto con un atteggiamento ampiamente costruttivo, formalmente con tutti gli adempimenti conseguenti, a garantire la copertura di una serie di annualità con un meccanismo che semplificando possiamo definire di vera e propria anticipazioni per criticità che risalgono al 2015 e agli anni successivi 2015 per un importo di quasi 60 mila euro, 2016 quasi 55 mila, 2017 quasi 57, 2018 - 56.000 oltre agli interessi maturati. Tale linea, tale trend si è confermato anche per le annualità 2019 e 2020 e quindi sulla base di questi dati lo stesso coordinamento istituzionale il 25 marzo 2022 aveva provveduto ad approvare i summenzionati rendiconti di gestione del Giudice di Pace così come previsto dall'articolo 8 della convenzione richiamata. Il trend se è confermato anche per il 2021 e credo che il 2022 appena sarà disponibile la rendicontazione ci troveremo di fronte ad una situazione analoga. Quindi ora si tratta di verificare la praticabilità di un percorso che consenta il pieno coinvolgimento, l'attiva partecipazione a questa modalità di risposta agli adempimenti che sono in capo ai singoli Comuni che fanno parte del coordinamento per le annualità in corso e future. Del resto la situazione che si è determinata con l'anticipo da parte del Comune della nostra Amministrazione implica anche un coinvolgimento dell'Organismo Straordinario di Liquidazione di analisi e di verifica puntuale in ordine ai debiti e quindi in ordine alla responsabilità del Comune di Caivano che dovrebbe

provvedere a riportare in ordine questa situazione di anticipazione che si è tradotta in uno stato di sofferenza acclarato, acclarato nei termini di una piena consapevolezza anche da parte del Tribunale di Napoli Nord in quanto in quella sede, la primavera scorsa, fu posto proprio il tema della possibilità di recuperare e di favorire questa sorta di azione di rientro, di recupero e di normalizzazione. Tutto questo implica una profonda corresponsabilità da parte di soggetti che si riconoscono nel coordinamento e chiama la città di Afragola ad uno sforzo di responsabilità per certi versi ancora più pregnante vista la situazione attuale e in ordine alla situazione economica dell'Ente che voi tutti conoscete benissimo così come credo anche la stragrande maggioranza dei concittadini che ci stanno seguendo.

La natura della mozione ha trovato pure una conferma puntuale anche nell'atteggiamento costruttivo dell'Amministrazione, la determinazione dirigenziale a cui si faceva riferimento è del 29 novembre scorso, è stato approvato l'avviso di interpello, sono arrivate le candidature da parte dei dipendenti in servizio presso il nostro Ente e credo che sia in via di definizione il percorso che dal punto di vista giuridico è già definito e consumato. Mi pare che c'era stata anche un'interrogazione che aveva coinvolto il Segretario Generale, in ogni caso verificherò con la Dirigente competente i termini della questione. Ma, ripeto, parliamo di un'azione che si è notata nell'arco dell'ultimo mese quando è stato chiaro anche quello che potevano essere le potenzialità espansive o meno della nostra pianta organica visto i vincoli che provengono sempre dalla dichiarazione di dissesto. E infatti, nell'ultima seduta abbiamo discusso anche della delibera adottata ai fini della predisposizione del fabbisogno annuale che sostanzialmente oggi è approdata ad una neutralizzazione in attesa di poter definire gli equilibri, i margini di una successiva adozione, di una strategia che consenta nuove assunzioni, nuovi inquadramenti, mobilità o scorrimento di graduatorie che sia. Un altro elemento che vorrei richiamare, al di là della sua riflessione sulla natura dei servizi, il presidente Baia faceva riferimento anche a servizi di altra natura. Io credo che tutti abbiano una valenza strategica, sicuramente poi è l'indirizzo politico a farsi carico di poter garantire la funzionalità e l'attivazione di servizi di cui la comunità ha bisogno, tra questi rientra anche un servizio che si traduce nella possibilità di fare concretamente cultura, però su questo siamo disponibili ad ogni tipo di confronto e credo che fissato il primo cardine rappresentato dal bilancio di riequilibrio nel 2023 saremo chiamati a tutta la serie di puntuali verifiche anche in linea, in conformità all'andamento di certe azioni che dovranno essere messe necessariamente in campo. Questo per ribadire che il passaggio è stato fondamentale ma non è che abbiamo chiuso la storia con la deliberazione dello schema di bilancio riequilibrato, anzi si è aperto un nuovo capitolo di

un nuovo libro di storia che mi auguro possa consentire a questo Consiglio Comunale, a quest'Amministrazione di poter garantire ad Afragola un futuro radioso anche rispetto agli investimenti, agli impegni, alle garanzie di tutela dei diritti dei cittadini in ogni ambito. Nell'interlocuzione che abbiamo avuto col Napoli Nord è messo anche il tema della deficitarietà strutturale che caratterizza l'attuale sede dell'Ufficio del Giudice di Pace, una deficitarietà strutturale che pure dovrà essere messa al centro di una puntuale verifica, io l'ho già condivisa con gli altri Sindaci e che implica anche una flessibilità, è come dire una duttilità che possa tenere conto e credo che a un certo punto dovrà tener conto o di una strategia che consenta la riqualificazione della struttura che vedo tra l'altro anche abbastanza complicata o di ragionare su una diversa locazione della sede in altra struttura all'esito di una verifica e una ricognizione del patrimonio disponibile.

Teniamo conto anche che gli uffici con la responsabilità in capo al Dirigente e al funzionari già da qualche anno stigmatizzano questo stato di criticità dovuto da una parte a non rispetto dei termini convenzionati, da parte di altri Comuni, e dall'altra ad uno stato di sofferenza anche ambientale di cui è a conoscenza anche il Tribunale di Napoli Nord, competente come sede giudiziaria territorialmente competente. Tanto è vero che in una comunicazione pervenuta ai Sindaci la primavera scorsa e che suscitò grande clamore e grande interesse anche da parte delle realtà professionali che gravitano intorno al Giudice di Pace, suscitò una serie di interrogativi in ordine alla definizione di un percorso di continuità visto che si faceva riferimento a difficoltà strutturali, logistiche, organizzative e quindi anche di personale. Personale che ripeto, la nostra parte continuiamo a farla, però credo che nel ribadire il principio di un'adesione ad una mozione che va nella direzione del buon senso, debba confrontarsi da una parte con il dato storico con le sue criticità e difficoltà e dall'altra con la prospettiva. Il segnale sul personale fornito dall'Amministrazione Comunale di Caivano lo registriamo e ci auguriamo che vista anche le parole di buon senso che più volte ha pronunciato il Sindaco di Caivano, l'amico Enzo Falco si possa recuperare e pianificare un'azione di rientro e che vada in direzione degli obiettivi che pure sono esplicitamente o meno esplicitamente indicati nella mozione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Dopo che parli Sindaco si prova sempre, noi che stiamo un poco più anziani, un certo imbarazzo, perché di solito condivisibile o non condivisibile

sicuramente non condivisibile al Sindaco spetta sempre l'ultima parola. Non ho fatto in tempo a farmi sentire, però il Sindaco si può riservare un ampio diritto di replica alle ulteriori riflessioni che emergeranno. Innanzitutto, non si è capito un granché, non è la prima volta rispetto agli intendimenti del Sindaco mentre l'abbiamo visto a una difesa per quanto veloce, per quanto toccata e fuga accorata del teatro quale presidio di cultura, molto vago è stato per quanto riguarda questo presidio di giustizia che è il Tribunale, però registriamo a noi sta a cuore la cultura ma permetteteci sta a cuore allo stesso identico modo anche questo importante presidio di servizi di giustizia che sta sul nostro territorio. Scontiamo già un prezzo grandissimo, una delle più belle strutture di giustizia che avevamo sul nostro territorio per incapacità dei nostri governanti, per la responsabilità di un governo, era quello del 2013, mi pare di ricordare, abbiamo dovuto riciclare quale sede, una bella sede direi, per il nostro corpo dei Vigili Urbani. Mi riferisco a quella bellissima struttura finita nelle Salicelle che ospitava il Tribunale e che non siamo stati capaci di massimizzare nell'ambito di quel processo di riordino dei Tribunali perché un governo di centro-destra ha lottato e voluto fortissimamente il Tribunale ad Aversa piuttosto che ad Afragola. Questo è un dato storico, e non a Napoli che non va dimenticato, perché Aversa e non Napoli? Io per le note vicende che tutti conoscete Aversa l'ho frequentata, e non vi dico quanto costa in termini di viaggi, di tempo, di traffico, una città che non offre i servizi degni di un Tribunale di quella portata, che forza quanto a grandezza sta tra i Tribunali più grandi d'Italia e dopo che perdiamo il Tribunale nell'ignavia più assoluta ci avviamo a perdere anche il Giudice di Pace. Il consigliere Baia nella sua semplificazione di pensiero è sempre nei suoi interventi, ultimamente, chiaro, preciso, secco. Con la riforma dei Tribunali questioni di contenzioso fino a € 50.000 saranno trattate dal Giudice di Pace, dal Tribunale dove ci sta il Giudice di Pace e anche alcune materie. Domanda, ma per una popolazione come quella di Afragola, quanti di noi possono immaginare contenziosi che vanno sopra ai € 50.000? E' evidente che i servizi di giustizia che offre quel presidio sono i servizi per la comunità, noi nell'ignavia più assoluta ci facciamo scorrere tutto addosso, perché questo sta diventando un poco l'atteggiamento di un'Amministrazione incapace di difendere o incapace, timorosa di dire non lo voglio il Giudice di Pace, ci rimane nel limbo delle incertezze e così ci rimane nel limbo dell'incertezza col il Teatro, e così ci rimane nel limbo dell'incertezza con Afragol@net, e così ci rimane nel limbo dell'incertezza con il Giudice di Pace quando sono tre momenti che a dispetto dello stato di fibrillazione economica che siamo vivendo, quanto a dispetto del dissesto vanno difesi con determinazione. Così qualche ufficio nostro sta sollevando la questione che il Giudice di

Pace costa qualcosa, non costa qualcosa, ma sono gli stessi uffici che ci hanno fatto dichiarare il dissesto, perché se poi il dissesto lo dobbiamo ascrivere alle somme del Giudice di Pace davvero siete ridicoli, grotteschi, ma, piuttosto qualcuno si è interrogato su come si può intervenire sui costi? Le pare plausibile che al giorno d'oggi si pagano ancora 5 mila euro di spese telefoniche all'anno? Le pare plausibile che noi paghiamo € 5.000 di spese telefoniche all'anno ma una tariffa business costa € 70 al mese e dentro c'è di più, c'è pure l'omino della Telecom che ti aspetta al cancello se hai bisogno di assistenza. Qualcuno si è interrogato come si correggono questi € 5.000 di spese telefoniche? Oppure vogliamo parlare dell'energia elettrica? Una struttura che sta aperta 180 all'anno, arrotondiamo a 200 giorni all'anno, che apre solo dalle 8 del mattino fino alle 17 di sera paga 29 mila euro di energia elettrica, ma questi uffici invece di sollecitare che questo Giudice di Pace, che è l'istituzione, hanno fatto qualcosa per ridurre quei costi? Hanno, forse, preso in considerazione l'ipotesi di fare una trattativa con uno qualsiasi dei gestori telefonici che abbiamo in Italia che per la modica cifra di € 29,90 al ti danno di tutto e di più? Che per 300 euro all'anno ti danno tutti i servizi di cui ha bisogno una struttura del genere, hanno preso in considerazione l'ipotesi di rimodulare quelli che sono i costi dell'energia elettrica, col gas a quanto stiamo ancora nella decenza perché si tratta di appena di 5.000 euro e viene conteggiato un canone di locazione presunto, perché la struttura è nostra, di 23 mila euro. E' vero ha un costo, però specifichiamo che quel costo per noi è un costo neutro, invece sono conteggiati anche o 23 mila euro.

Con tutto il rispetto per l'amico suo Sindaco di Caivano che per quanto possiamo rispettare come istituzione, mi permettete dire in questa sede, non ce ne frega proprio perché la possiamo pure modificare la convenzione e il Giudice di Pace ce lo facciamo solo noi.

poi capito uno vuole fare quello che terminano le 500 o Cardito Vorrei vedere il sindaco di Cardito che è una persona accorta e sensibile alle istanze della sua comunità chiudere il giudice di pace. Perché che cosa sta accadendo? Noi ci stiamo accompagnando alla chiusura del Giudice di Pace. La struttura è pessima e fatiscente, noi abbiamo una bella struttura, al Rosario, adesso che abbiamo messo a posto mettiamoci il Giudice di Pace e andiamo a riqualificare una piazza importante quale è quella del Rosario, visto che Corso Napoli vive già di luce propria, accendiamo un faro al Rosario, questo Sindaco mi deve consentire significa avere una visione della città della quale si vuole avere la responsabilità di governare le dinamiche. Non va fatta solo la risposta occupazionale di bassa lega da una parte o dall'altra è fatta di servizi. Certo che costa questo Giudice di Pace, e certo che vi ho dimostrato a una lettura epidermica, delle note che ci avete messo a disposizione che

possiamo intervenire immediatamente con una riduzione di costi, e quante strutture abbiamo abbandonato a se stesse. E, infine ma non per ultimo, si dice ma quella è una storia che ritorna sempre, Eh sì, perché il centro Lu.Mo. è la pietra miliare di quello che possono rappresentare a fase alterna gli sprechi o le massimizzazione di strutture, la massimizziamo con la pandemia, la massimizziamo se la diamo in gestione a terzi, la deprimiamo se la teniamo sospesa così, frutto di atti vandalici che ci costano €200.000 quasi un terzo del debito complessivo del Giudice di Pace. Però il Giudice di Pace lo possiamo chiudere, lo possiamo cancellare. La sensibilità che lei non ha mostrato, che da lei ci aspettavamo più forti di difesa dell'istituzione, ma anche ove il caso, perché poi la politica è fatta di scelte che non possono essere condivise certamente da tutti qua, ma che lei ancora una volta, su un problema fondamentale si rifugia nel silenzio, perché dovranno accadere gli eventi che porteranno alla chiusura del Giudice di Pace e no, questo non glielo consentiamo, Lei sarà colpevole comunque. Allora, è più bello dire che non rientra nei nostri programmi, non vogliamo il Giudice di Pace perché non abbiamo la capacità finanziaria per sostenerlo, non abbiamo la forza economica per mantenere in piedi quel presidio, ci assumiamo la responsabilità di chiuderlo perché accompagnarci, accompagnarci in questo modo, spegnendo le luci sul Giudice di Pace non credo che è una cosa che faccia giustizia a questa comunità, non credo che è una cosa che faccia giustizia nemmeno alla sua Amministrazione. D'altra parte un ringraziamento qui va fatto a Fratelli d'Italia che si è espressa in termini concreti, seri, tanto il capogruppo spesso anche quando non è condivisibile ha la capacità di esprimersi con nettezza, con chiarezza, cosa che non le possiamo riconoscere caro Sindaco, il voler dire tutto e le negazione di tutto appartiene ai teorici, ai democristiani suggerisce qualcuno, che per sua sfortuna non c'è più. Lei vive la stagione esaltante del pragmatismo più esasperato ed esasperante e o è capace di ancorarsi a questo o sarà sempre la bandieruola di giornata che tirerà di qua e di là dipendendo da dove si mette quello che soffia.

Un ringraziamento speciale alle donne consiglieri comunali che hanno popolato e che stanno popolando questo Consiglio Comunale e che rispetto a noi stanno mostrando altri tipi di sensibilità, mi ricordo all'avvocato consigliere Tania Cuccurese che del Giudice di Pace ne aveva fatto una battaglia importante, oggi quel l'ideale testimone viene raccolto da altrettanti donne in gamba, forse loro che vivono della professione di avvocato, avvertono più di noi altri questa sensibilità, ma vi è di più, la lezione che ci danno queste donne avvocato saa qual è? Che nè l'avvocato Tignola nè avvocato Salierno, non Marianna, Salierno, sono professionisti che non frequentano il Giudice di Pace perché fanno ben

altro nella loro vita! Quindi non possiamo manco tacciarle di essere portatrici di interessi di parte, sono semplicemente donne che stanno mettendo alla nostra riflessione, un ragionamento, figlio di una spiccata sensibilità che noi non riusciamo nemmeno a comprendere, nonostante ce l'abbiano disegnata con i pennarelli.

Questo è il limite di una classe dirigente che non è più capace di coniugarsi con la propria comunità, c'è un problema col Giudice di Pace, nessuno lo nega, bene ci si può fare un tavolo per vedere come affrontare questo problema? Le voglio ricordare che è una delle responsabili del Giudice di Pace di Afragola, oggi gestisce il più grande Tribunale d'Italia, che è il Tribunale di Milano. Ci è arrivata perché ha fatto questi Tribunali di frontiera, questo sta a significare il valore formativo che ha proiettato la dottoressa Garzo ad essere responsabile del Tribunale di Milano, la dottoressa che avevamo qui a pochi metri da noi, e noi che facciamo grazie alla quale, perché questo Tribunale sta aperto pure grazie a qualche sua determinazione, perché lei era pronto a chiuderlo. Allora Sindaco, stasera lei stasera ci deve dare un'indicazione, mi consenta di dire che su questo consentitemi il pizzico di presunzione che noi votiamo un Ordine del Giorno tutti quanti, per dire quanto è bello il Giudice Pace, quando sappiamo che a questo Giudice di Pace gli abbiamo messo le sacche alimentari per accompagnarlo alla fine dei suoi giorni, io non credo che noi siamo onesti né con noi stessi né con la nostra comunità. Noi ci aspettiamo da lei perché che questo Ordine del giorno venga modificato rispetto all'istituzione di un tavolo di lavoro che nel giro di 15 giorni, 20 giorni, arrivi a delle determinazioni rispetto pure all'analisi costi-benefici per mantenerlo, rispetto a una nuova location quale può essere quella del Rosario.

Il personale, c'è una disponibilità si può massimizzare quella disponibilità e c'è una disponibilità di un tizio che rinuncia per fare questo, a una serie di indennità. Perché mi risulta che l'unica domanda, tra l'altra ha espletato pure il colloquio, l'unico idoneo vincitore, sia un vigile urbano con i titoli, che rinuncia ad indennità collegate alla funzione di vigile e pure questo è sensibilità, rispetto a chi rinuncia anche a momenti economici pecuniari. Allora noi da lei ci aspettiamo ben altro. Lei a tratti, forse lo dovremmo annoverare tra i massimi rappresentanti della scuola dell'ermetismo. Nel senso che si chiude ermeticamente e non far trasparire nulla, ma non è questo il caso, non voglio ritornare sul mio "arrendermi" nell'ultimo Consiglio comunale che ormai è consegnato già alla storia. Ma lei non può farci arrendere su tutto, semplicemente perché si mette lì e non risponde. Un Sindaco deve dare risposte alla sua città e condivisibile o non condivisibile noi qua siamo l'espressione, io per conto mio e ognuno per conto suo, siamo

l'espressione di una comunità, quando la interroga il consigliere Giustino o quando la interroga uno qualsiasi di questi consiglieri la interroga la città che ci ha dato un mandato e noi non possiamo tradire quel mandato. Io mi posso, per il momento, fermare qui confidando in un'azione forte, determinante, che saprebbe mettere insieme. Io la invidio, sa perché la invidio? Perché lei oggi ha la possibilità di appuntarsi una medaglia al petto che è quella del mantenimento del Giudice di Pace, se succede questo succede sotto l'egida del Sindaco Pannone. Tutto il rispetto per la mozione dei consiglieri, ma se lei manco questi meriti è capace di ascrivere. Io non voglio usare linguaggi brutali che mi riservo, Babbo Natale ma più che Babbo Natale il Bambin Gesù è ancora qui tra di noi e quindi, non voglio alzare il tono, io conto di fermarmi qui con la speranza che il Sindaco nella sua replica breve o lunga che sia, ci faccia capire veramente di che morte deve morire il Giudice di Pace. Naturalmente diamo per scontato che, essendo tra i firmatari della mozione del consigliere Salerno, io sono esplicitamente determinatamente a sostegno della stessa.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino ricordo ai colleghi consiglieri che possono intervenire tutti, massimo per 5 minuti, Cerchiamo di non andare oltre. Consigliere Affinito prego.

AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno Presidente grazie per per la parola, buongiorno al Sindaco, ai colleghi consiglieri, al pubblico che ci segue da casa. Ho ascoltato con attenzione gli interventi sia della collega Salierno, del collega Giustino, della collega Tignola, Russo, Iazzetta e quanti altri hanno avuto la sensibilità di intervenire su un tema così importante e sentito. Sento di condividere appieno quelle che sono le parole del consigliere di Tignola, solo su un punto mi sento di dissentire quando parlava della maggioranza, quando parlava della condivisione di questa problematica in maggioranza, diciamo la verità anche su questo campo, su questo tema, ci siamo fatti ancora una volta anticipare dall'opposizione. Tanto di cappello alla collega Salierno che, in tempi non sospetti che ha avuto la capacità di porre l'attenzione su un tema così delicato, perché nonostante le sollecitazioni provenienti dai singoli consiglieri perché è meglio chiarire qua, parliamo come singoli consiglieri al fine di evitare dissociazioni e quant'altro, anche perché poi un collega consigliere mi chiedeva ma sono altri che si dissociano o sei tu che ti stai dissociando. Questo poi lo lo confermerà la storia e rispetto a questa tematica ha dato qualche sollecitazione, purtroppo in maggioranza, diciamo la verità, non c'è stato un

confronto, non c'è stato un momento di condivisione di tale problematica. Bene ha fatto il consigliere Iazzetta ad evidenziare che già nel DUP questo obiettivo era fissato, tuttavia evidenzia per una contraddizione che, nella stessa seduta di Consiglio comunale da un lato approvato il DUP che prevedeva tra gli obiettivi strategici il mantenimento della dell'ufficio del Giudice di Pace da l'altra parte abbiamo votato il Bilancio all'interno del quale non vi è traccia di stanziamenti destinati al Giudice di Pace. Sciatteria, il copyright non è mio, sciatteria, sciatteria amministrativa, però ancora oggi a distanza di 7 anni dal 2015, nessuna Amministrazione è riuscita ad apportare delle somme in Bilancio destinate al Giudice di Pace, anche perché tale premura consentirebbe al Comune di Afragola nel momento in cui insieme ai tavoli istituzionali ci si approva il Bilancio consuntivo, questo consentirebbe sia all'Ente sia gli altri Comuni associati, una facilità di verifica di quelle che sono le somme anticipate per per gli altri enti. Però anche questa volta, anche quest'anno nulla è stato preventivato per le spese del Giudice di Pace. Saluto i colleghi in aula, il collega Daniele, il collega Castiello, nonché il Decano degli avvocati il collega Di Maso. Ancora oggi abbiamo un Presidente del Tribunale di Napoli nord che ci scrive e ci censura, perché addirittura mancano le cartelline, all'ufficio del Giudice di Pace, ma anche il materiale di cancelleria, allora l'Associazione Forense cosa fa, si adopera per fornire il materiale, per aver fornito il materiale viene censurato a sua volta dal Tribunale di Napoli nord. Quindi, rispetto a tutta questa confusione amministrativa, ci vorrebbe un atto, come sollecitato il consigliere Giustino da parte dell'Amministrazione che finalmente, metta in chiaro non solo gli obiettivi, se mantenerlo o malauguratamente chiuderlo, ma che riesca a regolarizzare dal punto di vista contabile, la tenuta dell'ufficio del Giudice di Pace. Vi pongo una domanda, ma in tutto questo il Collegio dei Revisori dei Conti è a conoscenza dell'esistenza del ufficio del Giudice di Pace, visto che all'interno del Bilancio non c'è traccia? Gradirei ovviamente una risposta. Quando si è parlato del riparto delle spese, noi abbiamo un giudizio pendente di opposizione a un decreto ingiuntivo, presentato dal Comune di Afragola, nei confronti del comune di Caivano, che tra le varie eccezioni preliminare, nel merito contestano, contestano, voce per voce le spese richiamate. Quindi noi non ci troviamo di fronte a un Ente che viene e ci dice benissimo nel 2015, io ho contratto un'obbligazione, sono qui a rispettarla. No, abbiamo un Comune di Caivano parlo di pochi mesi fa, non parliamo delle precedenti Amministrazioni o del commissariamento, perché poi io ho avuto la fortuna, tra l'altro di essere interlocutore sul tema nella qualità di assessore all'avvocatura, quando il Commissario Prefettizio del Comune di Caivano in un tavolo istituzionale, anticipò tutti dicendo non mi venite a

parlare di presidi di legalità, perché i presidi legalità sono i Commissariati di polizia, non certo il l'ufficio del Giudice di Pace, noi ovviamente non la pensiamo in questo modo. Però ricordo che quando il Sindaco ci parlava che probabilmente il Comune di Caivano ha dato la disponibilità di inviare un dipendente presso l'ufficio del Giudice di Pace, ricordo a me stesso e a chi mi ascolta che da convenzione sottoscritta nel lontano 2015, il Comune di Caivano è obbligato, in funzione del numero degli abitanti a sostenere le spese secondo il riparto, rispettivamente il Comune di Caivano, pari al 30,12%. Orbene, qual è la simpatia rispetto a questo, perché il Comune ci sta inviando il dipendente però ricordando sempre della dichiarazione di dissesto. Io da solo mi pongo i quesiti, se il Comune di Cardito che contribuisce con una percentuale minima del 17,86% riesce perfettamente a coprire la sua quota con un dipendente categoria C che invia presso il Giudice di Pace, come farebbe a questo punto il Comune di Caivano inviando una categoria, la stessa categoria C contratto collettivo nazionale degli enti locali è sempre quello. Come fa a questo punto il Comune di Caivano a coprire la restante parte del 13%, visto che è ancora in dissesto finanziario, visto che non sappiamo nemmeno o magari qualcuno potrà smentirmi e rassicurarmi, non sappiamo se in sede di Bilancio il Sindaco del Comune di Caivano è riuscito ad appostare queste somme su capitoli, però ben venga quelle che sono le sollecitazioni del collega Giustino. Noi al si là di tutta questa storia, dobbiamo avere la capacità di governare i processi. Bene il Comune di Caivano non paga? Il Comune di Cardito non ha mai creato problemi, perché inviando il dipendente, ripeto, riesce a coprire perfettamente quella che è la sua quota tranne per conguaglio minimo che puntualmente versa, perché non mettiamo in campo quelle azioni politiche che possono consentire, ad esempio, al Comune di Afragola di modificare la convenzione che io ritengo che sia sciolta già di diritto perché di fronte alle inadempienze del Comune di Caivano, penso che ci sia poco da discutere. E, non condivido quello che è stato detto in precedenza, perché i €400.000 che il comune di Afragola vanta nei confronti di Caivano, è vero che rientra nella competenza dell'OSL Ma certo l'approccio di questa maggioranza non può essere.. benissimo è competenza dell'OSL quindi non ce ne frega, andiamo avanti, perché quelli sono i soldi che comunque alla fine o prima o dopo noi dobbiamo pensare perché i debiti, tutti i debiti che sono finiti nel dissesto finanziario noi ce li ritroviamo e ce li ritroveremo, perché non è detto che a chiusura del periodo commissariale il Comune di Afragola, risulti dal punto di vista contabile e debitorio, vergine a tutti gli effetti. Quindi, noi dobbiamo prevedere la copertura dei Comuni consorziati, ma anche avviare tutte quelle azioni che garantiscono da un lato

l'incameramento di quanto anticipato dai altri Enti, e dall'altro lato azioni necessarie anche di rimodulazione della convenzione in essere. E per ultimo, giusto ultima domanda, noi non conosciamo l'esito di questa manifestazione di interesse che è stata fatta per l'interpello presso l'ufficio di Giudice di Pace, però nei corridoi si dice che l'unico dipendente che ha aderito è un agente di Polizia Locale. Ma se il 25 gennaio di quest'anno la Giunta Comunale con delibera 197, provvedeva all'aumento delle ore di lavoro per tutti gli agenti della Polizia Locale proprio perché richiama una necessità impellente di garantire maggiore sicurezza sul territorio, come può un Sindaco, una maggioranza, un'Amministrazione, privare ad un Comando di Polizia Locale che ricordo è ancora in sotto organico rispetto al rapporto cittadino/agente di polizia locale, come può essere dislocato un dipendente della polizia locale, presso un altro ufficio, dopo che qualche mese fa, 4 mesi prima del dissesto finanziario dichiarato, questa Giunta ha provveduto ad aumentare le ore di lavoro, prevedendo tra l'altro in quella delibera, in quel prospetto, il raggiungimento del 100% nel 2023. Quindi questa certezza, questa esigenza di sicurezza sul territorio, c'è o non c'è, perché poi anche nei confronti degli altri agenti penso che sarebbe opportuno anche che l'Amministrazione si esprimesse perché all'epoca sono stati tutti assicurati del raggiungimento del 100% nel 2023, quindi anche su questo gli dai un po' un po' di chiarezza. Purtroppo l'intervento del Sindaco, mi auguro che ci sia una replica da parte sua, purtroppo non è stato soddisfacente, ancora una volta non consente a questo consigliere comunale di esprimersi in piena serenità. Mi sento a questo punto di condividere il suggerimento di modificare la mozione presentata, perché poi è una mozione comunque che si conclude in maniera generica, io invece chiederei all'amministrazione comunale e al Sindaco, chiederei in maniera puntuale di porre in essere tutte quelle azioni, com'è stato suggerito, di verifica contabile con il Collegio dei Revisori dei Conti del pareggio dell'equilibrio di Bilancio perché ogni Sindaco se il Collegio dei Revisori dei Conti invita l'amministrazione comunale a ridurre i servizi sociali, allora io penso che anche questa tematica debba necessariamente essere oggetto di confronto all'interno di una sana maggioranza. Perché poi deve essere una maggioranza di governo a stabilire le varie priorità, perché poi la maggioranza può anche decidere, benissimo tra le varie priorità c'è l'ufficio del Giudice di Pace? Benissimo, i servizi sociali li garantiamo un momento dopo oppure, magari, riusciamo qualche spesa però garantiamo l'ufficio del Giudice di Pace. Tutto questo non è avvenuto e sono pienamente convinto, Sindaco che non avverrà mai. Quindi noi continueremo per inerzia ad andare avanti anche con la tenuta dell'ufficio del Giudice di Pace, però mi auguro che la Corte dei Conti un

domani che verrà su questa tematica, ne sono certo, sappia anche fare i distinguere tra i vari ruoli istituzionali, perché eventuali danni erariali Egregio Sindaco, penso che sarebbero una brutta macchia per ognuno di noi e quindi, rispetto a questo noi dobbiamo prestare la massima attenzione possibile e ovviamente, anche dare ascolto a quello che scrivono i Dirigenti, perché poi è pur vero che nessun Dirigente ha proposto una soluzione di riduzione dei costi, ma allo stesso tempo è vero che c'è un Dirigente del Settore di competenza del Giudice di Pace che da mesi, dal momento dell'insediamento, fino a pochi giorni fa scrive, negli anni, che la Tenuta del Giudice di Pace può costituire un danno erariale per l'Ente. Allora, l'approccio non può essere certo: è un danno erariale chiudiamolo, va benissimo, mettiamo in campo quelle azioni necessarie per garantire il mantenimento dell'ufficio, ma evitare in piena serenità, eventuali danni erariali e ovviamente, però, tenendo fede a quelli che sono gli atti che la stessa maggioranza, che lo stesso Sindaco, che la stessa Giunta a posto in essere, soprattutto nel lontano 25 gennaio, danno anche credito a ciò che l'allora Sottosegretario Castiello fece nel lontano dicembre del 2018, quando consentì a quella Amministrazione in carica di scorrere le graduatorie degli agenti di Polizia locale, proprio perché era priorità della dell'Amministrazione salvaguardare la comunità e poi gli eventi successivi ci hanno dato ragione, Egregio Sindaco. Perché poi le ricordo tutta quella stagione buia che visse che vedemmo qui ad Afragola e già la presenza numerosa degli agenti polizia locale, almeno fu motivo di sicurezza sul territorio. Detto questo Sindaco, io mi aspetto una sua la sua replica è una sua risposta a questi quesiti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito, registriamo la presenza del consigliere del Iazzetta Raffaele. Consigliere Nespoli, prego.

NESPOLI CHIARA: Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, buongiorno assessori, buongiorno cari colleghi consiglieri, buongiorno al pubblico presente, chiedo scusa faccio questo intervento in prima battuta per manifestare il mio intento favorevole rispetto alla mozione sin qui presentata, accogliendo utili tutti gli interventi che ho ascoltato con piacere. Sono concorde con alcuni dei propositi che sollevava il consigliere Giustino, come con alcuni dei propositi che che sollevano i consiglieri di maggioranza Affinito e Tignola. Ritengo che l'ufficio del Giudice di Pace sia senza dubbio, un presidio utile per il territorio che va tutelato, così come tanti altri. La convinzione di cui abbiamo parlato, di cui abbiamo discusso stamattina che ho qui davanti, è datata 2015 è stata

sottoscritta, come abbiamo detto, dai comuni di Afragola, Cardit, o Caivano ed in tale in tale convenzione il nostro comune risulta essere il capofila. La convenzione è strutturata in maniera abbastanza semplicistica, ma delinea comunque attraverso i diversi articoli le competenze i doveri, i diritti, nonché il coordinamento istituzionale nonché i rapporti finanziari su tali rapporti finanziari purtroppo ne abbiamo contezza che ci sta una palla dal Comune di Caivano ritengo utile interrogarsi naturalmente nel merito della stessa convenzione, se è il caso, visto che comunque è datato 2015, di poterla rivedere se è il caso e ci sono le possibilità le potenzialità di poter vedere una parte del costruito stesso se è il caso di poter verificare la potenzialità di ampliare o magari di verificare la consistenza della potenzialità di utile o di eliminare alcuni articoli che sono presenti all'atto della convenzione di cui ritengo utile che questa mozione sia da stimolo, da proposito ma anche magari da incoraggiamento per rivedere lo stato attuale della convenzione, nonché eventualmente per sub starle una differente o quantomeno addivenire ad un nuovo accordo nel merito della stessa. Va da sé che concordo anche sulla possibilità eventuale di poter evidenziare, trovare assieme una location differente per il Giudice di Pace, così come suggerito dal consigliere Giustino, mi risulta in verità che in alcune sedute di Commissione consiliare a cui ho partecipato, dove era presente anche il consigliere Tignola l'appunto, l'idea era già emersa, ne avevamo già discusso e in verità diciamo aspettavamo, come dire, una proposta potenziale per la concretizzazione della stessa.

Scusateci se effettivamente arriviamo in ritardo, ma ritengo sempre che poi la proposta la cosa essenziale è che si addivenga comunque ad una conclusione e che questa conclusione possa essere quanto più propositiva, fattiva e potenzialmente utile, per tutta la comunità Afragolese. Detto ciò e quindi ritengo di essere stata alquanto chiara nel merito della nostra visione sulla concezione del che abbiamo del Giudice di Pace della nostra espressione favorevole nel merito, pur rispettando le prerogative in essere eppure analizzando le criticità che ad oggi sono presenti. Il consigliere Affinito sollevava anche la problematica del personale ebbene io ricordo a me stessa che in questa assise è stato approvato un Bilancio riequilibrato, penso che ce lo ricordiamo tutti perché rimarrà nella storia, vista nottata che abbiamo passato, in cui si prevedeva comunque una revisione del Fabbisogno del personale ed in quella previsione del fabbisogno del personale, si può adoperare un diverso inquadramento e, comunque, una diversa taratura, non solo del Corpo di Polizia Municipale. Sempre se il Ministero ci autorizza, anche della Pianta organica e della macrostruttura comunale, perciò, questo potrebbe aprire ad altri spiragli

attraverso i quali noi possiamo avere la potenzialità di addivenire e di risolvere anche problematica.

Nel merito del teatro Gelsomino, carissimo consigliere Baia, anzi amico mio Giacinto perdonami però per la verità devo entrare nel merito del tuo intervento perché c'è qualche piccola scorrettezza. Allora il canone del teatro Gelsomino noi inizialmente siamo partiti che pagavamo quasi €70.000 però parliamo degli arbori post-covid, questo tariffario è stato poi rivisto negli anni, a causa anche delle criticità del momento storico a cui purtroppo, il settore cultura è andato incontro, €60.000 lo abbiamo abbassato e poi, post covid ad oggi ne paghiamo €54.000 di canone. Tu mi dirai, giustamente, da 54 a 60 non è che vedo un risparmio così potenziale, però devo entrare nel merito anche dello stesso. Perché, secondo la determinazione che è stata fatta, nel novembre 2022, noi leggiamo l'oggetto proprio dell'affido in concessione del teatro Gelsomino, dobbiamo prendere atto che nella proposta di determinazione e dalle risultanze della procedura in oggetto, l'attuale gestore si è aggiudicato però, per un importo al rialzo sul canone annuo posto a base di gara di €600 oltre IVA, se dovuta. Quindi per un totale annuo di 30.600 che significa che, comunque, il gestore ritorna, perdonami il termine inesatto, a noi una cifra abbastanza copiosa. Quindi in effetti, considerando anche che il gestore comunque paga diciamo le utenze ordinarie, suppongo acqua e nettezza urbana eccetera, eccetera e considerando, anche il fatto che se avessimo lasciato la struttura senza un soggetto gestore Ahimè purtroppo come dice il consigliere Giustino del Lu.Mo., sarebbe stata molto probabilmente anche vandalizzata e quindi, ci saremmo dovuti accollare anche tutti gli oneri di manutenzione che invece, ad oggi, dovrebbero essere a carico del soggetto gestore, io ritengo, come mia opinione personale avere un incubatore culturale sul territorio per un canone comunque così esiguo e dare la possibilità a tutte le associazioni ma anche gli istituti scolastici, nonché, se vogliamo, a tutti i privati che comunque versano un canone, secondo me è stata una scelta amministrativa che io mi sento di condividere, perché per una cifra così relativa mantenere in essere l'unico Polo culturale che sussiste sul territorio, io la trovo una scelta virtuosa e vigorosa. In ultimo, mi sento di dire, come suggerito dal consigliere Giustino, il nostro Sindaco talvolta è ermetico, però ricordo a me stessa che grandi esponenti dell'ermetismo come Ungaretti o Montale ci hanno consegnato delle Perle che ad oggi ancora possiamo verificare, quindi se il nostro Sindaco è ermetico, lo è perché in poche parole dice tutto come all'epoca Ungaretti lo disse con "M'illumino d'immenso", grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Nespoli. Se permettete vorrei io magari fare una proposta, perché vedo che ci sta una unità di intenti. Diciamo in larga maggioranza, sulla permanenza del Ufficio Giudice di Pace non è il caso che magari sospendiamo per qualche minuto e formulate una giusta proposta che dopo viene messa al voto. Perché ognuno di voi, da quanto ho capito, è per la permanenza del Giudice di Pace, però ci sono alcuni distinguì, è il caso di metterli tutti insieme è inutile che ripetiamo sempre le stesse stesse cose. Cosa ne pensate? Andiamo avanti con gli interventi singoli? Andiamo avanti la parola al consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Sì Presidente, anche perché comunque ci sono diversi spunti, così come lei prima ragionava, rispetto alla richiesta della mozione c'erano anche delle valutazioni rispetto anche dei protocolli con altre amministrazioni, per poter valutare del personale in distacco. Per cui magari, mettiamo insieme anche le altre proposte e poi le votiamo. Quindi tu intendi la il vaglio del Revisore dei Conti come premessa rispetto alle determinazione.

L'idea in qualche modo, o meglio la volontà di avviare la mozione per impegnare amministrazione, era proprio perché in qualche modo, ci siamo resi conto che il 31 dicembre era imminente e quindi, il problema della mancanza del funzionario in qualche modo avrebbe reso il problema rispetto alla gestione dell'ufficio del Giudice di Pace e non solo, anche per annoverare le altre problematiche appunto di spese sostegno del Giudice di Pace. Dopo qualche giorno dalla mozione, io mi sono sentita sollevata vedendo l'interpello, appunto la manifestazione di interesse, per cui sono stata felice rispetto al fatto che probabilmente, saremo arrivati oggi con qualcosa già di definito appunto, come diceva anche la collega Tignola, in qualche modo avremmo trovato la soluzione a chi avrebbe sostituito il funzionario. Però io mi sono portata un riferimento del Sindaco, lettura del dato storico e prospettiva, e io veramente faccio fatica a trovare, rispetto anche a una valutazione favorevole a quella che sarà la continuità del Giudice di Pace, perché è il problema del Giudice di Pace non è un problema che oggi stiamo risolvendo portando il personale in distacco lì, dalla polizia locale, è un problema lì di gestione, e soprattutto di volontà di voler perseguire là in qualche modo, anche con dei sacrifici da parte di questa Amministrazione. Io l'ho detto l'altra notte, la cultura è legalità, per cui io sono d'accordo che secondo me la cultura è il substrato da cui dobbiamo partire, per costruire il baluardo della legalità, ma in ciò non possiamo trascurare quello che l'ufficio del Giudice di Pace che è al servizio del cittadino afragolese

e dei tanti. Mi ha lasciato completamente, in qualche modo, un po' in dubbio anche la stessa relazione della Dirigente del settore, perché è quasi un ossimoro, perché se qualche giorno prima mi fa l'interpello, qualche giorno dopo mi fai il conto dell'oste, il conto dell'oste che in qualche modo... non è coerente però nella mozione faccio riferimento della grave inefficienza della struttura organica del Comune di Afragola che noi sappiamo benissimo che abbiamo. Tra l'altro nella determina del Fabbisogno la notte del 24 dicembre non era stata neanche ancora depositata, non era stata pubblicata, per cui non abbiamo nemmeno ancora cognizione di quella che è la lettura del Fabbisogno all'interno di questo amministrativo. Per cui nella mozione io ben mi riferivo rispetto a quello che ha la possibilità di interferire con altri Enti fare dei protocolli per avere del personale in distacco. che vanno a gravare su chi dà il dipendente in distacco e non sulle casse comunali. Allora nella nota del Dirigente che in qualche modo dice consigliere Affinito è in qualche modo coerente, io la trovo estremamente incoerente rispetto a quelle che erano anche le avanzate proposte della mozione. Il problema dei costi che non sono stati per nulla vagliati, approfonditi e sicuramente non c'è una visione del buon padre di famiglia, il buon padre di famiglia nel momento in cui ci troviamo con quelle che sono delle deficienze di cassa, deficienze portafoglio, sicuramente incomincia a chiudere la luce in questa stanza, ma sicuramente non la posso chiudere nell'altra stanza. Non vedo che stato fatto in questo documento, non mi ripeto rispetto a quelle che sono state le conclusioni degli altri consiglieri che appunto, hanno cercato di apportarci delle soluzioni, però io mi chiedo ancora perché abbiamo la struttura sede dell'ex tribunale che ospita la Polizia Locale e nel frattempo ci stiamo gravando delle spese dell'Ufficio del Giudice di Pace di Afragola che non ha nulla di regolare, è una struttura antica che andrebbero fatte delle verifiche e, comunque vanno a gravare sulle casse comunali. Io mi riporto a quelle che sono anche le volontà del Presidente, soprattutto io insisto nella progettualità e una effettiva presa in carico di questa Amministrazione ora questa effettiva presa in carico la vogliamo dettagliare in spunti raccolti in questa aula, Presidente io mi rivolgo a lei magari e alla richiesta di sospensione o comunque devo demandarla poi a quelle che sono risultanze del Sindaco e della Giunta previo, eventualmente, dei lavori nelle Commissioni ad hoc, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Marianna. Consigliere Salierno io ho detto questo perché Lei ha ripetuto lo stesso intervento fatto prima da lei e da qualche altro consigliere.

SALIERNO MARIANNA: Era un po' importante dettagliare rispetto alle richieste della mozione che nel riscontro del Dirigente nemmeno era stato dato risposta. Quindi posso lasciare agli atti che c'è il riscontro del dirigente dove non mi hai fatto una valutazione rispetto a quello di valutare un distacco da un'altra Amministrazione, era manchevole, sicuramente.

PRESIDENTE: Per questo motivo avevo detto fermiamoci qualche minuto e troviamo la formula giusta, se lei vuole fare questo...

SALIERNO MARIANNA: Questo dicevo, vogliamo fare una sospensione per poter dettagliare la nozione nei punti in cui ogni consigliere ritiene di voler la modificare?

PRESIDENTE: La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: L'inefficienza e la sciatteria di questa Amministrazione, come ama dire il consigliere Affinito, esce inevitabilmente a galla, perché la tenuta o meno del Giudice di Pace sicuramente non dovrebbe essere attribuita all'opposizione. Quando abbiamo proposto questa questa mozione, un'amministrazione efficiente, perché secondo fare opposizione è semplice ma ogni tanto qualche qualche proposta va fatta, bastava una riunione di maggioranza dove veniva sviscerare il problema, venivate oggi in aula e ci spiegavate come volevate tenere o meno il Giudice di Pace, perché Sindaco sono problemi strutturali, era all'ordine del giorno cara consigliera Tignola, ma da lei, dalla vostra Amministrazione, non tanto da lei ma dal Sindaco, ci aspettavamo oggi una ricetta su come venire a tutelare il Giudice di Pace, perché la mia preoccupazione, cara consigliera Tignola che oggi forse questa mozione passerà pure, e ma io se devo uscire da questa aula consiliare dire a qualche amico e gli avvocati presenti che il Giudice di Pace rimarrà aperto, sono molto preoccupato. Penso che il centro di potere che gestisce la linea politica di questa Amministrazione, disposta alla grande dai dirigenti, hanno un'altra intenzione rispetto al Consiglio Comunale e siccome più volte ci siamo ritrovati in questo Consiglio comunale a portare avanti Ordini del Giorno, avvocato Tignola le ricordo "Masseria Ferraioli", "sull'esternalizzazione della Tari", questo Consiglio comunale si esprime, ma dall'altra parte il centro di potere, i Dirigenti, fanno orecchie da mercanti considerandoci degli degli inerti. Quindi vanno per la strada opposta, quindi ci aspettiamo dal Sindaco una parola seria concreta e decisa, se vuole mantenere l'apertura del Giudice

di Pace si alza e ci dice come mantenere aperto questo Giudice di Pace. Per questo ho detto di no, alla sospensione del Consiglio comunale, perché il Sindaco che è il capo dell'Amministrazione, a questo punto dovrebbe essere il capo dell'Amministrazione, si deve alzare e ci deve spiegare come e quando, vuole mantenere aperto il Giudice di Pace, altrimenti io sono sicuro che dopo questa mozione, dall'altra parte dicano *va bene lasciateli fare voi dovete pensare solo a fare i consigli comunali*. Non è così, è finita questa storia, noi qua veniamo eletti dalla gente, lei ci deve ascoltare, lei e soprattutto i suoi Dirigenti, perché se questo Consiglio comunale prendi una decisione, lei dovrebbe essere il garante, sia lei che il Presidente e per questo motivo ci aspettiamo dal Sindaco, a chiusura di tutto questo, bando alle ciance, tutto questo non ci interessa più.. Caivano i dipendenti, perché è chiaro a tutti che se c'è un interpello, ha risposto una persona e non ci sta la determina, noi dal primo gennaio 2023 il Comune di Afragola non avrà più il personale all'interno del Giudice di Pace, lei Sindaco ci vuole dire come topa questa cosa? E chi ci sarà del Comune di Afragola dal primo gennaio 2023 al Giudice di Pace. Perché queste mozione rischia di passare però come Masseria Ferraioli, come le esterilizzazione della TARI, rimane praticamente aria fritta e non viene praticamente preso in considerazione la volontà di questo Consiglio comunale del Sindaco. Perché il centro di potere che guida l'Amministrazione ha tutta un'altra idea grazie anche a placet dei Dirigenti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, la parola al consigliere Giustino Giustino, questo è il secondo intervento. Consigliere Giustino cede la parola alla consigliere Tignola, prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Io sinceramente sono entrata proprio in confusione, perché ogni volta che entriamo in questo Consiglio comunale, con ogni singolo intervento di questa maggioranza tutti, mi sembra di capire, con alcune criticità rispetto al Giudice di Pace è evidente a tutti, la volontà e quella di mantenere il Giudice di Pace. Penso che questa è stata la volontà espressa in questo Consiglio, però Sindaco se ogni singolo consigliere esprime una volontà in questo Consiglio a seguito di una mozione, questa cosa sottolinea, ancora una volta, la carenza di una classe dirigente omogenea nelle decisioni. Perché, io sono abituata, probabilmente dopo 30 anni di politica, che una maggioranza rispetta all'opposizione delinea le linee programmatiche della propria Amministrazione, mettendo delle gerarchie, le cose più importante, meno importanti, le

cose più efficienti, si riunisce l'intera maggioranza si esprime in un tavolo della maggioranza e si viene in Consiglio comunale, tutti quanti nello stesso modo, i si viene a deliberare. Da quando faccio il consigliere ora penso che siamo un anno e mezzo che siamo in carica, io ho perso fundamentalmente il principio di quella politica, dove io sono cresciuta, dove non c'è il confronto, a volte ci sentiamo addirittura che due consiglieri della stessa maggioranza che abbiamo forse la stessa idea, ma non abbiamo la opportuna sede dove confrontarci. Sindaco non c'è confronto, diciamocelo. Non c'è confronto, in questa maggioranza. Poi caro Antonio il Sindaco non è il Monarca del Comune perché l'organo deliberativo è un organo collegiale e senza il consigliere il Sindaco non è nessuno è chiaro. Pertanto, tutto quanto che voi chiedete al Sindaco come colui che comunque rivolge quello che deve deliberare oppure come gli antichi romani con un dito se uno deve morire o deve restare in vita, non è il principio Democratico di che noi decantiamo. Sindaco un dato è certo o si ritorna nella politica con la P maiuscola dove ci sono i confronti, ci possono essere differenze tra i consiglieri, io posso avere una priorità diversa rispetto a un altro consigliere e viceversa, ma nella riunione di maggioranza si vanno a determinare i principi e la gerarchia di quello che vogliamo fare in questo paese. Sindaco in pratica a noi questo manca e non è possibile più andare avanti con questi ritmi, non ci appartengono, noi lasciamo gli studi professionali per venire in Comune e cercare di fare qualcosa per questo paese, ma non è più possibile tollerare questo metodo in Consiglio comunale. Non è più possibile venire qua e scoprire che un gruppo politico o un altro gruppo politico la vede come me, ma il fatto che c'è mancato il confronto veniamo qua e facciamo questo show. E, prestiamo il fianco a un'opposizione che non bisogna prestare, siamo noi la maggioranza politica in questo paese. La differenza tra maggioranza e opposizione sono diverse, le responsabilità di cui noi andiamo a decidere che assumiamo la responsabilità diversamente dal opposizione Caro consigliere che a Caiazzo, pertanto Sindaco o si cambia marcia... Ma questa è l'ultima volta che io faccio questo appello oppure noi non ci siamo. Per quanto riguarda il Giudice di Pace Sindaco, vogliamo una sua dichiarazione netta e io non so che lei non vuole passare per il Sindaco che vuole abolire un servizio sul territorio, lon so perfettamente però, dalla volontà di non togliere ed è invece dall'atto pratico per mantenere questo Giudice di Pace, Sindaco, i tempi suoi non rispondono ai tempi della politica, di una risposta politica, o cambia marcia Sindaco o cambia marcia. Perché non veniamo qui a riscaldare le sedie Sindaco, oppure a prenderci ciò che comunque, prestiamo il fianco a questa maggioranza che si riempiono con questa mozione che

conosciamo benissimo questo problema l'abbiamo sollevato due mesi, fa sul Giudice di Pace e della volontà politica di mantenerlo. Ma il fatto che vogliamo e il fatto che bisogna fare, Sindaco non ci sono i tempi. Sindaco quando si decide si fa l'atto consequenziale, Sindaco, poi non mi sento... il Dirigente Iroso che poi risponde alla mozione: cose da pazzi, io dico, cose da pazzi, perché alla mozione non si risponde e all'interrogazione che si risponde, non si può rispondere alla mozione. Il Dirigente ha obbligo di descrivere i fatti così come sono, ma poi subentra la politica, la volontà politica perché il Dirigente può scrivere quello che vuole. Sindaco chiarezza, Sindaco ritornare la politica, a quella politica dove sono cresciuta, poi se me lei mi dice guarda la politica non è più quella che tu ha vissuto per 30 anni, allora io prendo atto. Pertanto Sindaco io la invito per l'ennesima volta a cambiare marcia, di avere il confronto con chi viene in aula e alza la mano. E' chiaro Sindaco? Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliera Tignola, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Sarà breve, credo che questa mozione sia andata ben oltre quello che era il nocciolo proprio della questione, evidenziando un problema che è serio, che è grande, che è quello di una tensione politica, democratica direi che, ormai, dai banchi stessi della maggioranza si denuncia non esserci più. Quando il consigliere Caiazza parlava di una riunione di maggioranza, qualcuno e io ero seduto da quelle parti, qualcuno diceva pure *ma perché che cos'è la riunione di maggioranza*. Sintomatica che non esiste una riunione di maggioranza, non esiste un luogo fisico di confronto, non esiste un luogo fisico di scontro all'interno della maggioranza. Bisogna individuare dove arriva questo fax, dove arriva questo fax qualcuno legge questo fax, "C'est è a zit e Sabetta si chiam" andiamo lì e contro ogni logica, contro ogni regola, il corollario è "gia è assaj ch facit pur e consiglier comunal" e si deve alzare la mano. Noi questa mortificazione non l'abbiamo mai avvertita sulla nostra pelle, perché lo spirito di libertà che ci ha contraddistinto ci ha sempre portato in quest'aula a viso aperto, ma il grido di dolore di Affinito che da lontano sta facendo intravedere, il consigliere Affinito, che il consigliere Tignola più matura, ha gestito in maniera diversa e te non riesce più a gestire in questo modo ed è la seconda seduta consecutiva, la intima non a fare come dice lei, la intima affinché lei ascolti pure la sua voce! Perché quella politica alla quale si ispira il consigliere di Tignola è la stessa alla quale ci ispiriamo tutti noi, fateci partecipare poi ci inchiniamo, come è giusto che sia, alla logica dei numeri, ma se questi numeri devono

essere raccolti i con prepotenza, per atto di Fede, come pure abbiamo sentito in quest'aula e allora stiamo vivendo tutti quanti la negazione della più nobile arte che è quella della politica. E non le fa onore quella faccia chiusa, sbigottita, che non risponde alle istanze del suo Consiglio comunale. Vedete a noi il consigliere Affinito, a noi non interessa quello che dice il Collegio dei Revisori dei Conti, perché se lo stesso Collegio dei Revisori dei Conti non vede il gettito IRPEF di due e quattro invece di tre e quattro, non vede che il dato storico delle spese dei diritti di segreteria è €15.000 invece di €150.000, non vede che c'è un aumento dei servizi di smaltimento e non stanno segnati nel Bilancio generando già un debito fuori bilancio di due milioni e mezzo, ci permette di dire: loro facessero il loro compito, la politica fa altro, la politica si assume delle responsabilità. Perché, poi per quanto ci riguarda, almeno noi dell'opposizione non riconosciamo al Collegio dei Revisori dei Conti alcun faro illuminate. Poi, se qualcuno li utilizza pure come consulenti, allora questo è affar suo! Sono gli stessi revisori che individuano delibere di Giunta Municipale di approvazione del fabbisogno la n.155 ricordo ancora il numero, del 2 dicembre, che non esiste! Nè può richiamarci ad una responsabilità rispetto alla Corte dei Conti a noi la Corte dei Conti non fa paura, non stiamo sprecando risorse per fare la festa, non stiamo sprecando risorse per fare l'evento. Ci stiamo sforzando di individuare risorse per mantenere un servizio alla collettività. Ci stiamo sforzando di trovare risorse per mantenere un presidio di giustizia che è un Tribunale. Ben venga la Corte dei Conti chiederci, non credo che al Tribunale possiamo collegare un'analisi costi-benefici. Non è un servizio a rilevanza economica. Piuttosto veniteci a dire la Corte dei Conti che cosa dirà sugli sprechi della nettezza urbana, per esempio, dove non si mettono più penali e dove servizi che dovevano essere fatti invece, vengono trasformati in altri, di altro tipo. Diteci la Corte dei Conti che cosa ci verrà dire sul mancato introito di imposte e tasse, che quelli si ammontano ai 10-12- 14 milioni di euro e non gli 80.000 mila, i 100 mila, 150.000 mila per il mantenimento di un servizio dal quale noi non abbiamo alcun rendiconto economico, perché stiamo offrendo alla città un servizio, che è un servizio di giustizia. E basta pure con questi vigili urbani. Avete portato i vigili urbani ad Afragola in virtù di un artificio contabile, quando non avendo copertura finanziaria, vi siete inventati un contributo del Ministero di Grazia e Giustizia di €500.000mila euro, che poi avete provveduto a cancellare con il riaccertamento dei residui. Oppure, quando ancora quando... ancora Presidente a gennaio di quest'anno avete permesso che con determina dirigenziale si aumentava ai vigili urbani, tutto il rispetto per il lavoro che fanno, che sono il nostro fiore all'occhiello ma non ci venite a parlare qui dentro di Corte dei Conti,

quando la Corte dei Conti l'avete presa per i fondelli. Oggi da lei ci aspettiamo una risposta, il Giudice di Pace questa Amministrazione lo vuole mantenere? Ci batteremo in tutte le sedi per mantenerlo, faremo di tutto e di più per mantenerlo, e vogliamo contare sull'aiuto di un Consiglio comunale nella sua interezza, il Giudice di Pace non lo so, forse lo vogliamo cancellare. Lei la deve smettere di venire in quest'aula e di guardarci con quella faccia che mi sembra chissà cosa le stiamo facendo e continuamente di non risponderci, ci mette in una situazione di grande imbarazzo, mi sembra il pugile suonato che le prende il silenzio, finalizzato solo ad incassare il latte ed andarsene. Io non credo che questo rispecchi il suo animo, la sua formazione, ma soprattutto la persona che io ho avuto modo di conoscere negli ultimi 40 e passa anni. Ecco io chiedo scusa, posso pure chiudere se mi permettete e fare contento il Presidente, lo dirò nel capo successivo, perché la tensione è fin troppo importante per sminuirla con quello che voglio dire quindi, aspettiamo determinazioni da parte del Sindaco.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, consigliere Affinito prego.

AFFINITO GIUSEPPE: Grazie Presidente sarò rapidissimo. Io ritengo solo che la questione oggi a me per quanto riguarda sempre la mia posizione personale, non è mantenere o non mantenere l'ufficio del Giudice di Pace perché poi il richiamo va anche alla democrazia, alle riunioni di maggioranza, come giustamente mi faceva notare il consigliere Ausanio, sono sorte dopo l'atto, della manifestazione di interesse per l'interpello ma non prima. Quindi se deve esserci democrazia, democrazia sia ma la democrazia e le regole della politica e della civile convivenza, a quel punto richiedevano una riunione di maggioranza, prima della manifestazione di interesse per l'eventuale interpello. Poi, per per chiarire quando precedentemente enunciato, la mia preoccupazione certamente non è di rivolgere al revisore al Collegio dei Revisori se possiamo o non possiamo mantenere l'ufficio del Giudice di Pace, la questione per me è differente. La questione per me è porre finalmente sul tavolo della maggioranza, della politica, le priorità di questa Amministrazione e vedere tra le varie priorità, magari come salvaguardare il Giudice di Pace sempre però ovviamente, facendo leva sulle capacità di salvaguardare, necessariamente, un equilibrio finanziario e soprattutto, sulla capacità di garantire altrettanti servizi essenziali, per l'Ente e per e per la comunità tutta. Faccio

sempre i richiami ai Servizi Sociali così come altri servizi che il Collegio dei Revisori nel suo parere ammoniva l'Ente (dovete porre in essere questi azioni sul contenzioso, su questo, su quelle su quell'altro), quindi l'input c'è stato ora resta alla politica, a questa maggioranza che ha la responsabilità di governo, ma sono certo che da questo punto di vista l'opposizione non farà mancare il proprio apporto. Però se è stato dichiarato il dissesto finanziario, va da sé che urge un cambio di rotta da parte di questa Amministrazione ma giusto perché è protagonista della dichiarazione del dissesto, non certo del dissesto in sé ma della dichiarazione di dissesto, però se dobbiamo mettere in ordine i conti, da qui ai prossimi anni, è necessario dare con chiarezza, con tranquillità e con confronto, dare un ordine di priorità rispetto al quale presumo che nessuna forza politica può far valere la forza dei numeri. Di dire no "non vengo" perché poi questo è un atteggiamento che io, devo essere sincero, mi sento sempre di ammonire però rispetto Sindaco ad un confronto, anche a spiegare terminate motivazione, a giustificare, è chiaro che sono convinto, che ogni forza politica che compone questa maggioranza e questo Consiglio comunale certamente non alzerà il tiro, tirando per la giacca il Sindaco per fare questo piuttosto che l'altro. Però urge fare un'analisi tecnica, un'analisi razionale, soprattutto veritiera, perché ce lo dice lo dicemmo sei mesi orsono, quando ci apprestammo alla prima riunione relativa all'eventuale dichiarazione di dissesto, dobbiamo cambiare modo di amministrare. Dobbiamo cambiare il modo di approcciarci a questa materia, viceversa sono convinto che da qui a quanti anni termineranno i lavori della commissione e ci ritroveremo inevitabilmente punto a capo. Questo non possiamo permettercelo quindi, a lei l'onere perché lo richiede semplicemente il ruolo istituzionale che ricopre, il ruolo che la città le ha consegnato, l'onere di guidare questo percorso e anche, se me lo consente, di ripristinare un po' di serenità e un po' di ordine all'interno della maggioranza, ritornando ad essere guida politica che ha saputo ricoprire fino a qualche giorno fa, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Non c'è nessun altro intervento prenotato, se il Sindaco vuole fare le conclusioni. Grazie Sindaco.

SINDACO: Un saluto anche ai Innanzitutto per essere chiari. E' vero hai ragione il consigliere è un gioco di squadra che si manifesta nelle forme e nelle modalità contemplati dal Regolamento e questo non dovremmo mai dimenticarlo. Quindi, devo dire che è molto apprezzato anche richiami che sono emersi nell'ultimo intervento del consigliere Affinito

che poi riprenderò. Allora, l'Amministrazione, il Sindaco è chiamato a intervenire su una mozione che è chiara nella sua genesi, basta guardare le firme e che lascerebbe presagire un confronto costruttivo, che mette sulla stessa frequenza d'onda sia la maggioranza che le opposizioni bene, rispetto a questo quadro io ribadisco ancora una volta, evidentemente i interventi non vengono seguiti con attenzione e quindi, la prossima volta magari dovrò scandire in maniera più lenti pensieri. Di intraprendere ogni azione, ogni azione, compreso l'opportuna interlocuzione con altra pubblica amministrazione e credo forse sono stato il primo Sindaco che ha avuto, insieme agli altri sindaci, una vera interlocuzione con queste altre pubbliche amministrazioni, come dimostrano gli atti, incontri e i verbali, alcuni dei quali non sono ancora pervenuti al Comune, da ultimo quello relativo alla convocazione che è arrivata la primavera scorsa, da parte del Magistrato collaboratore del Presidente del Tribunale per l'Ufficio di Giudice di Pace di Napoli, presso il Tribunale ordinario di Napoli. Ogni azione, necessaria, al mantenimento del ufficio, lo vogliamo chiamare presidio di legalità? Sicuramente. Una bella formula che però poi ci dovrebbe portare anche a fare una riflessione su quello che nel frattempo è accaduto, su questo territorio. Dal Tribunale dalla sezione distaccata di Napoli nord che pure sono state richiamate a tante altre questioni, che pure sono scivolte addosso a certe maggioranze, che in passato hanno avuto la responsabilità di guidare i processi di governo, del territorio e della nostra comunità sono state chiamate altre scelte. Quindi da questo punto di vista, credo che il dato sia fortemente chiaro e io stesso l'ho specificato nel mio intervento precedente. Quindi una volontà che vada nella direzione di contemplare quelle che avete definito le auliche esigenze di efficienza e funzionamento della Giustizia a servizio dei cittadini. E quello che ho detto più di un'ora, fa con grande chiarezza e lo ribadisco magari per quei pochi cittadini che si sta ci stanno seguendo da remoto, magari davanti a qualche Totem. Qualcuno si è chiesto, ma perché si è cominciato a parlare di maggioranza? Di riunioni di maggioranza, certo io colgo in pieno gli inviti al confronto, tra l'altro anche da questo punto di vista in me troverete un punto di riferimento che non non si riuscirà mai a scansare, perché possano annovera, e questo lo dico con orgoglio, di non essermi perso fino ad oggi nessun intervento in Consiglio comunale, dei consiglieri comunali, nemmeno uno. Se invece lo schema deve essere questo un po' trito e ritrito, che lascia il tempo che trova, evidentemente ha ragione quando qualcuno mi invita a prendermi qualche pausa. Anche rispetto ai lavori del Consiglio. Pausa che fino ad oggi non mi sono mai preso, quindi questo per andare incontro anche alle rappresentazioni che fa l'amico consigliere Giustino. Io ascolto,

ascolto e rifletto e cerco di andare incontro alle esigenze dei cittadini che, voi portate in quest'aula, perché io ho un grandissimo rispetto per la sovranità popolare e per i principi della rappresentanza. Però se poi alla fine una discussione sana sul Giudice di Pace deve diventare, perché non si è riunita la maggioranza, maggioranza che ti posso assicurare sulle modalità forse auspicando anche una razionalizzazione delle logiche interne ai gruppi, e su questo ci sarebbe tanto da dire ma non in questa sede perché oggi io ho rispetto per il capo all'ODG, ho rispetto per la genesi dell'atto che è una mozione di impegni rispetto alle competenze e alle prerogative poi del Sindaco e della Giunta Municipale. Articolazione del modo di rapportarmi, ma credo che ascoltare ogni giorno se non tutti quasi tutti i consiglieri di maggioranza e anche qui qualcuno mi fa rilievo che, dovrei riservare meno spazio a questo ascolto. Invece, credo che sia fondamentale, vada razionalizzato e l'impegno alla ricognizione e alla razionalizzazione su questo capo ha una specifica valenza. Schemi che ormai lasciano il tempo che trovano, come se stamattina ci mettessimo a parlare del fatto che lasciamo stare un attimo la maggioranza, guardiamo all'opposizione, il recordman delle preferenze del consenso sano e democratico, ha votato il bilancio riequilibrato tra l'altro prodotto con così grande affanno, sono dati che lasciamo alla dialettica e all'analisi politica, quando ci sarà modo di fare una riflessione su quello che è accaduto in questo primo anno e mezzo di mandato. Il recordman delle preferenze dell'opposizione in confronto. Quindi ognuno si guardasse le cose sue e lavorasse affinché il Consiglio comunale svolga nella piena serenità i suoi lavori, soprattutto su un capo delicato come questo. Siccome so che i 24 consiglieri hanno tutti queste potenzialità e li rispetto tutti, per la loro intelligenza e la loro serietà, credo che bisogna arrivare ad una sintesi proficua e non perdersi in mille rivoli. Detto questo. Una modulazione di questa proposta va nella direzione poi di garantire, a fianco a tutte queste azioni che io sto sollecitando da tempo e lo stesso richiamo alle note del Dirigente competente, note fatte con grande scrupolo, che vanno nella correttezza e nell'alveo di un modello di interpretazione che è consolidato da parte della Dirigente competente. Il fatto stesso che poi sia individuato un percorso per verificare eventuali disponibilità, dimostra l'attenzione che l'Amministrazione ha rispetto a questo tema. Ha perfettamente ragione il consigliere Affinito, è arrivata una consapevolezza dettata dai numeri, dal dato del dissesto e rispetto a questo dobbiamo rimodulare e articolare ogni discorso. Per questo richiamavo prima l'esigenza di procedere, analogamente, ad una ricognizione anche di ordine contabile, anche di ordine giuridico e Amministrativo, per avere un quadro chiaro poi l'indirizzo politico deve essere messo in condizione di poter fare le proprie scelte e la

nostra scelta va necessariamente nella direzione di tutelare quella realtà, rispetto alla quale però attenzione, le criticità e lo ribadisco perchè l'ho detto già nel mio primo intervento, che credo sia stato esaustivo, sono venute proprio da parte della competente autorità del Tribunale Napoli nord, quando ci scrive. Scrive ai comuni consorziati che l'ufficio è sorto perché tre Comuni consorziati si impegnarono ad assicurare quanto minimamente è necessario per la realizzazione dei servizi giudiziari in favore dei rispettivi ambiti territoriali, continuerebbe ad operare, ma in maniera del tutto insufficiente e soprattutto, anche a vantaggio della cittadinanza del comune di Caivano che ne beneficerebbe a costo zero. Mentre quelle dei due Comuni adempienti, visto che siamo scesi nei particolari, Afragola e Cardito, si sono trovate a sopportare, sopportare, ed ancora sopporteranno i relativi incrementi dei costi, dei quali abnormi giorni di riposo compensativi accumulate e goduti, rappresentano ora la più amara e lampante esemplificazione. Lo dico per chi non conosce il documento, il testo andava verso una direzione che era quella di una riflessione anche sull'organizzazione interna, che non è competenza ovviamente dei Comuni consorziati, relativo all'articolazione del servizio di cancelleria, prevedere il tema del sabato. Queste sono tematiche che poi anche gli avvocati presenti conoscono io li ringrazio per l'impegno anche la passione civile che è testimone e con la quale io mi sono confrontato più volte come può confermare l'avvocato Castiello che vedevo prima tra il pubblico, per questi motivi segnalava sempre più il Tribunale di Napoli nord, sintetizzabili nel rilievo che se il fine in attuazione del quale fu consentito il mantenimento del ufficio è stato assicurare cittadini al Foro dei comuni interessati la concreta opportunità di fruire dei relativi servizi, quest'ultimi devono essere organizzati ed espletati in termini effettivi e continui. Evidentemente questo dato è saltato. E non solo periodicamente e figurativamente se non si vuole ascoltare bene, accreditare l'impressione se non addirittura la convinzione che le ragioni del ulteriore permanenza dell'ufficio debbono essere ravvisate, nella salvaguardia di interessi non pubblici. Cioè il presidio di legalità visto come luogo in cui si vanno a realizzare tematiche, strategie e comportamenti funzionali e interessi non pubblici. Il Magistrato incaricato della cura del Giudice di Pace terminava mettendo bello in grassetto, chi scrive esprime parere contrario all'articolazione dei servizi di cancelleria di apertura pubblico nei termini proposti. Per dire che cosa, che la criticità io credo vada messa in evidenza poi, il massimo impegno, mi pare che stamattina stia emergendo un indirizzo unanime da parte di questo Consiglio, a verificare questo percorso, ma sempre nella cornice del diritto, sempre nella cornice dell'ordinamento vigente, sempre nella cornice dei principi dello stato di diritto come

indicati dalla nostra amata Costituzione Repubblica. Nel primo intervento ho evitato di scendere in particolari che magari non era neppure opportuni, ma le sfiorature sulle forniture di energia elettrica, sulle spese telefoniche, su questi temi, quando ricopriva l'incarico di consigliere di opposizione, più volte l'abbiamo evidenziate nelle sezioni di bilancio su altre strutture a quarti servizi ma qua i veri e propri sicuramente se poi andiamo a guardare le tabelle ma lasciano il tempo che trovano perché oggi è importante la prospettiva e la visione. Credo che la visione da parte di questa Amministrazione ma anche delle Amministrazioni dei comuni limitrofi, sia chiara. Il problema è che la visione va corroborata poi d'azioni, da fatti concreti, come ci invitava a fare la consigliera Tignola. Ebbene, gli sforamenti riguardo 2015/2016, 2017-18, le spese telefoniche sono un po' diminuite, ma nel 2015 erano quasi più di €5.100 quindi, sicuramente, tutto va fatto e va attentamente considerato. E più volte più in generale su tutto il tema dei consumi elettrici ho sollecitato più volte alla dirigente competenze. Anche perché i dati che stanno venendo fuori devono servire da cornice per un'altra operazione quella di predisporre un punto di partenza per raggiungere un altro obiettivo strategico che l'efficientamento di tutti gli immobili di proprietà comunale, come pure evidenziato nella relazione illustrativa del DUP. Lo stesso per la fornitura di energia elettrica, visto che si sta andando su questo terreno, faccio presente che il punto più alto si è registrato nel 2015 e nel 2017, con spese superiori ai €22000. Quindi o ci intendiamo e confidiamo nell'operato delle strutture burocratiche, affinché si mettono in campo dei meccanismi, anche correttivi, anche correttivi, compresi quelli che ho richiamato nel mio intervento, cioè una diversa locazione. Io ce l'ho già fatta, il Rosario lo abbiamo fatto due mesi fa, il Rosario è stata una delle prime proposte che ha fatto l'Amministrazione comunale, i locali ubicati in piazza Rosario e sono stati recuperati già da qualche anno, ma non utilizzati, e anche lì c'è bisogno di, come diceva il consigliere Giustino, di riaccendere la luce, quella luce che noi abbiamo cercato di ripristinare pure con qualche intervento forzato che ci ha consentito di garantire il decoro, l'igiene, la sicurezza di quella Piazza Rosario. Dopo quasi due decenni di abbandono totale e di trasformazione dell'area in una discarica abusiva. Quindi, se la richiama, il tentativo di alimentare una fibrillazione rispetto al lavoro fisiologico dell'aula, che è quello di chiamare in causa l'amministrazione ed il Sindaco, io ribadisco in termini chiarissimo questo impegno, ma questo impegno deve essere fondato su una base solida. Questa base solida continua ad essere, oggi più che mai, oggi ed è qualcosa che abbiamo segnalato è vero forse non in qualche riunione specifica di maggioranza, ma in tutte le versioni e in tutti i meccanismi di definizione in

varie interlocuzione alcune partecipato anche i consiglieri comunali, con gli uffici e i servizi competenti della nostra struttura burocratica. Questa base solida deve essere quella di una puntuale ricognizione, di ordine contabile, che deve mettere in condizione l'amministrazione di fare una scelta oculata. La scelta oculata deve essere quella di garantire la continuità del servizio essenziale, per la nostra comunità e non solo per la nostra comunità, ma nel contempo di non alterare quei parametri che oggi più che mai vanno rispettati per le superiori esigenze di riequilibrio di bilancio a cui si riconnetteva il consigliere Affinito. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Allora se non ci sono te lo interventi passo alla lettura della proposta di delibera al Consiglio comunale.

Quindi, per quanto in premessa della mozione “Il Consiglio comunale si impegna intraprendere ogni azione, compresa l'opportuna interlocuzione con altre pubbliche amministrazione, per valutare opportune intese volte a reperire del personale necessario al mantenimento del ufficio del Giudice di Pace di Afragola, per contemperare le auliche esigenze di efficienza e funzionamento della Giustizia a servizio dei cittadini”.

Mettiamo in votazione per appello nominale: Sindaco Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (a), Nespola Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (favorevole), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito '76 (favorevole), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (favorevole), Iazzetta Antonio (favorevole), Salerno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

Con 23 voti favorevoli 2 assenti, la mozione viene deliberata così come formulata dai consiglieri sottoscrittori. Grazie.

Passiamo al capo n.2.

PRESIDENTE: C A P O N.2 (EX CAPO N.1): Ratifica deliberazione di Giunta comunale n. 113/2022 avente ad oggetto “Interventi finanziari PNRR-delibera variazione di bilancio” Rinvio.

Come sapete c'è stata una rettifica questo capo all'ordine del giorno, in quanto, come capo la proposta di delibera invece ha come oggetto “**Inserimento in bilancio degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR**”.

Ci sono interventi in merito? La parola al sindaco.

SINDACO: Si tratta di una proposta di deliberazione che ha ad oggetto l'inserimento nel bilancio nello schema di bilancio degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR. Infatti, la proposta nello specifico prevede di procedere all'inserimento in Bilancio, degli interventi oggetti di finanziamento, nell'ambito del programma del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, come da decreto e convenzioni allegati alla stessa proposta di delibera e in particolare il grande comparto, su questo tema ci siamo già soffermati perché c'era stata una prima definizione dei relativi impegni, degli interventi di rigenerazione e riqualificazione di aree e immobili degradati e potenziamento delle Infrastrutture dei servizi nel Rione Salicelle, per 15 milioni di euro. E, gli interventi di riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica nel Comune di Afragola, i cosiddetti 180 alloggi, per 10 milioni di euro. Vengono richiamati di collegati Decreti delle competenti autorità e il quadro economico che viene fuori ha in particolare indotto il Collegio, dopo l'esame della proposta di deliberazione, richiamati gli articoli 250 del Tuel, come già accaduto nelle sezioni precedenti per analoghi capi, quell'articolo 250 che al comma 2 prevede che per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabile nei casi in cui nell'ultimo Bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti, ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, Il Consiglio o la Giunta, con i poteri del primo, salvo successiva ratifica, individua le spese da finanziare con deliberazione, con gli interventi relativi. Motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti l'ultimo Bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Ovviamente è la proposta andata a rivestire un carattere anche di urgenza, Come si vince anche dal parere dell'Organo di Revisione Contabile, motivata nella relazione istruttoria, in quanto queste istanze di finanziamento sono state ammesse

appunto a finanziamento con decreti e convenzioni allegate alla stessa proposta di delibera. Quindi, l'intervento e la proposta che, auspicabilmente, si tradurrà in adozione e approvazione da parte del Consiglio dovrà garantire la disponibilità delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi richiamati. Interventi ovviamente lo specifichiamo, puntualmente inseriti anche nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici per le annualità 2022/23 e 24 quindi. la variazione è disposta sulla base del secondo comma dell'articolo 250 che viene garantito anche con questo allineamento delle risorse, il pareggio complessivo del Bilancio l'equilibrio della gestione corrente e la gestione in Conto Capitale e che la variazione in esame possiede tutti i requisiti intrinseci, più volte richiamati anche nell'ultima sezione, l'ultima seduta per lo Schema di Bilancio riequilibrato vale a dire i requisiti di congruità e coerenza e attendibilità contabile. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Questo si merita un intervento. Non fosse altro per la storia che l'ha caratterizzato, è la terza volta che viene in questo Consiglio comunale, la più importante variazione di bilancio. L'architrave della prospettiva di sviluppo economico di questa Amministrazione, 18 e passa milioni di euro, non siamo stati capaci di votarli in questo Consiglio e questa è la terza volta che questa atto viene alla nostra attenzione. E, ancora una volta, viene sulla base di rocambolesche situazione qual è quella della Nota di accorgimento di correzione del Presidente del Consiglio. Io credo che il mio intervento lo posso finire qui. Vediamo quanti recordman di preferenza sono disponibili invece a votare questo atto e ci risentiamo poi sul intervento successivo, di entrare pure nel merito di taluni atteggiamenti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie, la parola al consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Francamente avevo pensato ad un intervento diverso, perché volevo chiedere una maggiore collegialità. Però vedo che insomma è plastica la dimostrazione che non c'è una maggioranza, il Sindaco è solo, senza Giunta, senza maggioranza quindi, veramente mi lascia basito. Sindaco ne approfitto di questa cosa, per capire, per sapere una questione che mi preme e che preme a tutti gli Afragolesi, quella di cui abbiamo parlato l'altra volta, della questione dei fondi della Metropolitana che abbiamo perso. Volevo sapere se ha avuto modo di parlare con la sua Vicesindaca,

assente anche oggi, del perché abbiamo perso questi fondi. Per il resto credo che l'aula vuota sia un segnale evidente di una maggioranza che non c'è più. Grazie

PRESIDENTE: La parola al consigliere Baia.

BAIA GIACINTO: Presidente, a quanto pare manca il numero legale, per poter continuare il Consiglio comunale visto le assenze.

PRESIDENTE: Consigliere Baia, lei chiede la verifica del numero legale?

BAIA GIACINTO: No.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: La sua richiesta va a contemplare l'esigenza di un riallineamento, rispetto all'obiettivo strategico della linea Afragola-Napoli numero 10. Io ho chiesto, per le vie brevi ovviamente come potrai immaginare, sono in attesa di condividere anche con il Vicesindaco, sottosegretario Castiello, una ricognizione che mi aveva assicurato che avrebbe fatto in questi giorni, ma ovviamente, da questo punto di vista credo che il Consiglio comunale assumerà una posizione univoca, chiara perché non possiamo permetterci che uno studio di fattibilità con l'impegno della Regione a mettere a gara il progetto come preambolo dell'esecutività per la metà del 2023, non credo che ci possiamo permettere di correre il rischio di perdere il finanziamento dello step finale, quello che metterà in collegamento tra l'altro proprio il centro di Afragola con la Stazione dell'Alta Velocità. Da questo punto di vista vediamo poi anche il Governo come sarà in grado di articolare un equilibrio e un orientamento che vada, noi ci auguriamo di no in direzione opposta. Per quanto riguarda il richiamo ai passaggi che anche io ho citato semplificato effettivamente è stata necessaria una ricognizione in ordine agli allegati e quindi io voglio evitare che si crea un luogo comune sulla quella che la filiera di produzione degli atti ma oggettivamente Stamattina siamo qui per compiere una ricognizione finale Su un atto di rilevanza strategica, perché sono in gioco dopo 40 anni, le risorse per garantire la riqualificazione delle Salicelle, degli isolati e dell'Edilizia Residenziale. Questa ricognizione che si traduce nell'odierna proposta di deliberazione finalmente ci consente di

allineare tutti gli allegati di ordine tecnico, di supporto della delibera. E ci auguriamo che sia la volta buona e sono certo che lo sarà non per il bene di un Singolo Sindaco o di un singolo consigliere, ma per il bene della comunità.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Iazzetta Raffaele.

IAZZETTA RAFFAELE: Presidente due parole per Lei. Perché prima si è preso un po' di confidenza. Io faccio l'elenco di tutti gli incarichi, di posti di lavoro e quello che ha combinato per vent'anni in questo paese. Lei è la rovina del Centrodestra di questa Afragola, glielo voglio solo dire. Poi quando ha qualcosa di personale me lo venga a dire Presidente...

PRESIDENTE: Consigliere Iazzetta, faccia nomi e cognomi, io mi riservo di fare una querela rispetto a quanto lei ha precisato in Consiglio comunale. Abbia il coraggio di fare nomi e cognomi, fatti e condizioni. La storia di Afragola sa chi è Iazzetta e chi è Castaldo. Grazie e mi riservo di fare la querela a lei personalmente.

Ci sono ulteriori interventi? Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: E' chiaro, è lapalissiano, che il quadro di sconcerto politico al quale stiamo assistendo stamattina, ci lascia basiti. Credo che il Sindaco di fronte all'atteggiamento della sua maggioranza, non debba fare altro che rassegnare le sue dimissioni, perché davvero è inconcepibile, per qualsiasi persona di buon senso, ma per qualsiasi riflessione di decenza, assistere a ciò che in questa giornata siamo offrendo ai nostri concittadini. Andava fiero, fino a qualche minuto fa che il più votato della città era passato da questi banchi a sostegno del suo Bilancio riequilibrato. Noi di questo sostegno, non abbiamo avuto modo di appurare, almeno per le vie ufficiali, nè motivazioni nè circostanze, né riflessioni. Anzi a dirla tutta è un sostegno che per certi aspetti ci ha anche turbati, perché poi passaggi del genere sventolati ai lati quattro venti come autentiche vittorie spesso nascondono più di qualcosa che in queste aule probabilmente è meglio non dire. Come dicevo in un intervento precedente, è evidente che il Sindaco più che sventolare Mister preferenze, facesse bene a dirci chi sono tutti questi consiglieri comunali della sua maggioranza che attraverso le porte girevoli, entrano. Escono, rientrano, riescono, quali sono le motivazioni. Noi abbiamo un pregio, saremmo

antipatici , saremo non condivisibili, alziamo ogni tanto la voce, possiamo essere tracciati di essere ogni tanto arroganti nei modi, ma una cosa è certa che nessuno ci può contestare, in questa aula sediamo da anni sempre con lo stesso spirito è sempre a viso aperto, motivando scelte, motivando dissensi, motivando sostegni, che possono essere pure non condivisi ma almeno abbiamo la decenza, anche se dovrebbe essere responsabilità politica di motivarlo. Rispetto a tutto il festival, votiamo per atto dovuto, votiamo per atto di Fede, votiamo da questo lato a sostegno nell'altro lato. Evidentemente il Sindaco più che altro dovrebbe interrogarsi su questo e soprattutto, su quali sono le dinamiche che partono a tutto questo, perché spesso sono dinamiche corrono il rischio di lasciarci sconcertati, interdetto, inibiti. E' evidente che questa sarà storia e tratteremo in un apposito Consiglio comunale avente ad oggetto una più vasta dimensione, fatta di legalità .Anche rispetto a quanto ha avuto modo di dichiarare, probabilmente sull'onda lunga di un fegato spappolato, il consigliere Iazzetta. Me lo ricordo ancora in campagna elettorale, come veniva osannato dalla sua maggioranza per quello che era capace di fare. Salvo il giorno dopo mortificarlo addirittura con una sola Commissione. Non credo che sia questo il rammarico del consigliere Iazzetta che mi risulta che non stia nemmeno percependo i gettoni di quella sola Commissione. E' evidente che ci troviamo, caro Presidente, in un momento straordinario, lei mi deve consentire la licenza, prima dell'attività amministrativa facciamo pure la politica, siamo portatori di istanze politiche e stasera sembra che l'istanza politica che caratterizza il Sindaco Pannone sia, non esplosa, sia implosa. Oggi abbiamo visto Consiglieri comunali che a mo di protesta si allontanano dall'aula, vorrei ricordare e qui faccio il Consigliere comunale che vuole bene alla città che questo atto per essere ratificato ha bisogno di 13 numeri, perché si tratta di una variazione di Bilancio e l'irresponsabilità mostrata da più di qualche gruppo, rispetto al fatto che stiamo per gettare all'aria €18.000.000 per le Salicelle non è un dato che rende giustizia. Ma è evidente che questo in questa aula chi parla non viene ascoltato o meglio, molto più spesso chi vota non sa che cosa sta votando.

Noi vorremmo, entrando nella questione tecnica dell'atto vorremmo fare una domanda a quale probabilmente dovrebbe risponderci più un tecnico di riferimento questo atto è stato oggetto di una prima variazione di Giunta che è stata fatta mesi orsono. La domanda è rispetto a quel l'atto che poi è stato dichiarato decaduto, perché non è stato ratificato nei 60 giorni successivi in questo Consiglio si sono sviluppate attività che poi si ritengono altrettanto decadute? Sto dicendo una cosa molto, molto seria. L'atto di Giunta fino a quando non viene ratificata esplica comunque i suoi effetti, nel momento in cui non viene

ratificato gli effetti espliciti decadono. Adesso, la domanda è rispetto alla prima variazione di Giunta che il Consiglio comunale non ha provveduto a ratificare si sono espliciti effetti? E, se effetti si sono espliciti li saniamo con questa seconda delibera, perché non leggo cose del genere. E stiamo mettendo a serio rischio una quantità notevole di finanziamenti. Non dovrebbe essere il cattivo consigliere comunale di opposizione a sollevare talune eccezioni. Allora rispetto a questo, abbiamo questa certezza che non vi è nessuna Determina dirigenziale, dell'ufficio competente che si richiami a quella variazione di bilancio che è stata dichiarata decaduta? E se è sì, abbiamo previsto in questa Delibera qualche capoverso che ci permette di salvare qualche effetto che non possiamo più salvare? La domanda assume una valenza fondamentale, perché significherebbe, se è così, che stiamo facendo atti il cui atto madre non esiste e poi stiamo facendo atti nulli. Qualcuno ci può assicurare su questo? Ancora, abbiamo assistito in quest'aula ad un festival, io chiedo scusa per la voce ma sono costretto a sforzarmi, altrimenti non mi sentite, siamo venuti in questa aula con un Bilancio, con un emendamento al Bilancio, potevamo in quella seduta ratificare all'interno del Bilancio questo atto. E, invece che facciamo? dopo che abbiamo votato il Bilancio riequilibrato così come capevolmente emendato dalla Giunta, oggi a distanza di 2 giorni siamo qua a votare la prima variazione di Bilancio a quel Bilancio, di un atto, di somme di una sostanza che è nota sin da gennaio di quest'anno. Questo per farvi capire quanto ci sta a cuore 18 milioni per le Salicelle + 10 milioni per le scuole. Ci riduciamo all'ultimo giorno con un atto che probabilmente corre il rischio al di là delle procedure di affidamento di gara, di Asmel, di progettazioni di appalti integrati e quanto altro, corre il rischio di fare venire meno proprio uno dei presupposti fondamentali. Vedi Sindaco quello che lei ha volgarmente definito in quest'aula e forse non vi erano altri termini, sciatteria, è un modo di fare che sembra avere risvolti solo ed esclusivamente sulla tasca e sulla testa dei nostri contribuenti, dei suoi contribuenti in questo momento, ma non sembra avere alcun effetto su quelle che sono le lauree indennità di chi di questa sciatteria alimenta quotidianamente finanche il Consiglio comunale di oggi. Allora se stiamo qui a chiedere quali sono gli intendimenti che il Sindaco e l'Amministrazione vogliono porre in essere rispetto...

Alla fine ti rendi conto che lo spirito che caratterizza te non è più lo spirito che apparteneva fino a qualche anno fa la politica nella sua interesse di questo mi dolgo assai e credo che di questo passo non è che rimarrò qui a farvi compagnia ancora per molto tempo, non non ce l'ho più nelle corde, quello di rapportarmi con persone che sembrano estremamente disinteressati alla comunità e alla gestione della stessa, che si attardano

piuttosto mandare messaggi subliminali, della serie “per me che ci sta, perché se per me non c'è niente, io ti creo problemi”. Credo che nella situazione in cui si è a cacciato questo Sindaco ci sia una sola via d'uscita o quello di un azzeramento di Giunta o più presumibilmente, quelle di dimissioni, senza delega, più presumibilmente quelle delle dimissioni ma non per andarsene a casa, perché quando hai un mandato Popolare andarsene a casa a cuor leggero significa pure essere degli irresponsabili. Ma evidentemente le dimissioni possono segnare quel cambio di passo, questo sì, per verificare se hai ancora una maggioranza politica, ma è evidente che una dimissione di questo tipo è atto fin troppo forte e coraggioso perché lo si possa ascrivere a questo Sindaco in questo momento storico. Noi annunciamo il nostro voto favorevole, non prima di aver messo agli atti il teatrino crudele, direi, perché stiamo giocando con le sorti della città, alla quale la maggioranza quest'oggi ci ha reso spettatori, senza vergogna, un atto da irresponsabili, abbandonare l'aula nella consapevolezza che quest'atto se non lo si fa oggi, non lo si può fare più stiamo parlando di circa 25 milioni di euro per la nostra comunità. Questo il senso di responsabilità di questa maggioranza, che però caro Sindaco per la quale va colto pure un grido di allarme, perché se a distanza di circa un anno e mezzo la maggioranza non sa che cos'è una riunione di maggioranza, è evidente che lei, qualche riflessione la debba fare. Noi annunciamo, se parteciperemo alle operazioni di voto, questo lo verificheremo quando comincerete a fare l'appello, il nostro voto contrario, non perché siamo contrari al contenuto dell'atto, ma perché siamo contrari a questo teatrino, perché siamo contrari al metodo, allo stile, al percorso che ha caratterizzato questo atto che è venuto in Consiglio comunale per ben tre volte e lo voglio ricordare, dopo che abbiamo votato un Bilancio riequilibrato per giorni fa. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere di Giustino, la parola al Sindaco.

SINDACO: Ecco io ritengo che quando poi le questioni vengono portate nel corretto alveo, in questo Consiglio poi, si possono fare tutti i confronti storici con precedenti consiliature, ma in questo Consiglio vengono fuori le risorse e gli spunti di riflessione di cui ha bisogno una città. Il mio rilievo critico su capo precedente lo dico ancora una volta, era perché bisogna cercare di chiudere prima le questioni poi ci possiamo abbandonare se così glielo ritiene anche alle divagazioni. Ripeto, le divagazioni sulla riunione di maggioranza o sul modo di essere dell'opposizione, credo che poca abbia a che fare in questo momento storico il 28 dicembre, con capi di questa rilevanza. Una mozione e per

me che rispetto il Consiglio comunale, una mozione che nasce nel Consiglio è un atto di grande impegno, soprattutto quando è diretto a Sindaco e al suo esecutivo e dall'altra il riposizionamento in ordine a questo capo dove sono in gioco delle risorse, milioni di risorse per le Salicelle e per le scuole, ed è bene ribadire che lo schema di Bilancio riequilibrato dal punto di vista della coerenza contabile è salvaguardato, cioè non è che l'atto di stamattina lo vada a stravolgere, il problema era garantire come lo si sta facendo stamattina con una potestà potremmo dire anche per certi versi sanificatoria sull'equilibrio dei conti che era già assunto, questo diciamo anche alla città, era già assunto nello schema di Bilancio riequilibrato. Poi, sicuramente i meccanismi correttivi evidentemente se sono tali e perché ci sono delle criticità, criticità che possono riguardare anche dei semplici allegati tecnici, poi non so se il Segretario generale vorrà fornire anche lui qualche chiarimento quindi io al di là delle fibrillazioni legate all'evoluzione del dibattito mi sento di ringraziare ancora il Consiglio per l'attenzione e sicuramente una classe dirigente all'altezza è degna di questo nome sia di maggioranza che di opposizione, non può permettersi défaillance o cali di tensione, su un capo come questo che è una fase, un passaggio cruciale, per rendere disponibili le risorse che ci auguriamo, attraverso progetti sani, coerenti ed equilibrati, potranno dare dopo circa 40 anni, un volto nuovo alle Salicelle, alla parte di Edilizia Pubblica residenziale nelle Salicelle e a buona parte del patrimonio delle nostre scuole. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passo alla proposta di deliberazione. Consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, mi scusi io ho fatto delle domande e sono dirimenti, delle domande che mettono in discussione la valenza stessa degli atti, non di questo atti, degli atti per fosse qualche nostro ufficio ha potuto fare, su una variazione di Bilancio che non è stata più ratificata. Determine di affidamento di incarichi, determine di rimodulazioni di quadri economici, Determine di interlocuzione che avevano il loro presupposto su una variazione di Bilancio che è quella precedente a questa che non è stata ratificata e che oggi manteniamo ancora in piedi. Manteniamo ancora in piedi su un presupposto di nullità, perché se io faccio una determina su un atto di Giunta che non è stata ratificata dal Consiglio non esiste più e se non esiste più quell'atto a cascata non esistono nemmeno più gli atti dal quale essi sono derivati. La domanda è cambiamo la possibilità di verificare se sono stati fatti atti perché gli unici atti del PNRR riferiti a

queste cose che possiamo prendere in considerazione sono quelli datati dal 21 novembre 2022. Tutti gli atti fatti prima del 21 novembre 2022 non hanno ragione di esistere. Al di là degli ordini del giorno scritti in una maniera piuttosto che in un'altra, stiamo facendo una variazione di bilancio su proposta di un atto di Giunta.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, chiediamo spiegazioni al Segretario.

GIUSTINO GENNARO: Mi scuserà il Segretario, ma in ballo stanno 25 milioni e i consiglieri di opposizione certamente non vogliono essere responsabile in questo rispetto alla sciatteria e all'incapacità di taluni uffici. Per cui i nostri interventi da questo momento, inquadrateli solo ed esclusivamente nella logica di non voler perdere questi contributi. Domanda se noi stiamo votando una proposta di Consiglio, significa che questo è il primo atto che viene all'attenzione, è il punto iniziale delle cose? Allora la domanda che mi pongo, le assunzioni del PNRR dove le avete appoggiate?

Per parlare dell'atto più eclatante, se questo è il primo atto, perché non c'è una proposta di Giunta alla quale potevamo, per esempio, ancorare le assunzioni e segnare il punto di partenza con questa determina, mi dite le assunzioni dove le avete appoggiate. Io chiedo scusa, però dovendo studiare per il Consiglio del 24, perché mentre voi dormivate il sottoscritto si sbracciava a parlare, quest'atto l'ho visto un po' con superficialità stamattina. Anche perché avevo deciso di arrendermi, ma questo piacere non ve lo posso, altrimenti voi mi atterrate la città. Poi se venite qui dentro e questo è il primo atto che il Consiglio comunale prende in considerazione per variare il Bilancio, significa che noi abbiamo fatto delle assunzioni, mi faccio una domanda: a valere su quali fondi? Abbiamo dato degli affidamenti di gara. Consigliere Affinito noi abbiamo anche fatto delle determinazioni per il bando di gara, che vanno pubblicati entro il 31 per il BNC e se segniamo adesso questo punto mi dovete dire tutti gli altri che abbiamo posto in essere fino a stamattina, sono chiaro quanto parlo?

Se la variazione la facciamo oggi, tutti gli atti che abbiamo posto in essere fino ad oggi dove trovano il loro riscontro economico e finanziario, abbiamo fatto una serie di atti nulli. Uno per tutti, le assunzioni sul PNRR a valere su quali fondi l'abbiamo fatto, su una variazione di Bilancio e stiamo andando stasera?

PRESIDENTE: Va bene, la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Gli aspetti che sono evidenziati in sintesi dal dottor Giustino, lui pone questi tipi di problemi e poi ha dato anche una risposta a uno dei due problemi. Il primo ordine di problemi, riguarda gli eventuali effetti legati all'adozione di una Giunta, una Delibera Giuntale inizialmente posto come motore primo di questa deliberazione, sotto il profilo cronologico. Su questo aspetto il dottor Giustino ha dato, lui stesso ha risposto, quando plasticamente ha detto è necessario che intervenga un Dirigente in questa seduta, per spiegare se effettivamente sono stati posti in essere tutti gli atti sulla base della vecchia Deliberazione Giuntale non ratificata per tutto l'escursus che noi sappiamo. Quindi abbiamo interloquito con il dottor Chiauzzi che è la persona più deputata rispetto a me, avendo lui la gestione degli aspetti finanziari e ci ha garantito verbalmente abbiamo compulsato. Eccolo qua il dottor che mi sta rispondendo e lo invitiamo a venire in aula. Quindi, il discorso, quella domanda fattuale, se concretamente sulla base di quella deliberazione giuntale sono stati posti in essere degli atti, io una risposta specifica non gliela so dare, perché non sono io il diretto gestore e Dirigente della della materia di competenza. Le posso dire in termini generali. In termini di diritto che qualora fossero stati adottate gli atti in presenza di una delibera non ratificata, gli atti vengono vanificati, diventano inefficaci dopo la decorrenza del termine della mancata ratifica, comportando delle responsabilità in termini di impegni finanziari da parte di soggetti che li hanno praticamente effettuate. L'altro argomento che investe sempre la tematica del consigliere Giustino, riguarda i rapporti tra variazione di Bilancio così importante è il Bilancio riequilibrato che abbiamo approvato. In questo secondo ambito però è necessario fare chiarezza. Il Sindaco ha spiegato bene la vicenda, l'attuale di liberazione non va incidere sul Bilancio riequilibrato va incidere sull'ultimo Bilancio approvato. La difficoltà della convenzione è legata a una materia che frutto di necessario chiarimento da parte degli esperti della materia, io vi dico che il 250 è stato ben citato dal dottor Pannone, quando richiama questa variazione in riferimento al Bilancio approvato da ultimo, il 24 noi siamo andati in Consiglio comunale per approvare il Bilancio che serve... il 24 noi abbiamo approvato, ai sensi del 250, un'ipotesi di Bilancio che non è assolutamente valida, per il semplice motivo che sarà validata quando sarà approvata dall'Organo della Finanza locale e ministeriale. Bisogna scindere gli aspetti. Noi siamo adesso siccome 24 va bene non possono essere attività di Bilancio e quindi autorizzatoria, noi stiamo con questa variazione incidendo sul Bilancio che abbiamo approvato mi pare che sia il 2021, se non ricordo male. Ti chiedo scusa io non c'ero, quindi sul Bilancio ultimo approvato anche vero che il 250 declina bene come è

possibile effettuare le spese e come vanno parametrare sulla base dell'ultimo Bilancio approvato, cioè la somma diviso riguarda la giusta considerazione, dottor Giustino, riguardo i problemi dell'efficacia, degli effetti è così via ad un eventuale delibera di Giunta non ratificata. Tutt'altra problematiche invece, dove bisogna fare chiarezza, sulla corretta individuazione del ruolo efficace, natura del Bilancio approvato il 24 e il rapporto tra Bilancio consiliare 242 bis e seguenti e autorizzazioni ministeriali. Chiaro? Dottor Giustino sono stato chiaro.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino una breve replica, grazie.

GIUSTINO GENNARO: Io ammetto i miei limiti e la mia ignoranza in materia. Premesso tutto questo mi pare abbastanza irrealistico che noi stasera, il 28 dicembre 2022, stiamo a fare una variazione di Bilancio a un bilancio nel 2021. Io ho fatto una premessa ammetto i miei limiti e mi vado a guardare la questione. Rappresento così un poco maccheronico, mi sembra abbastanza irrealistico che un Consiglio comunale sia portato il 28 dicembre a fare una variazione di Bilancio su un Bilancio che è stato votato circa 2 anni fa. Il triennale di questo prevede il 2022/2023/ 2024 non prevede il 2021/2022/2023 questo è collegato a un Bilancio previsionale sicuramente, che fa parte di un Bilancio pluriennale in cui triennio è 22/23/24, non mmp1 mmp2 come amano scrivere i nostri.. Rispetto a questa cosa, rispetto a questa modifica, rispetto alle assicurazioni che ci ha dato verbalmente il Dirigente finanziario mi preoccupo di domandare a titolo di esempio ho mandato a una società, nella fattispecie l'ASMEL dei quali siamo soci, di fare la validazione dei progetti. Domanda, non essendo scritte queste somme nel Bilancio finanziario il Dirigente finanziario a valere su quali capitoli li ha presi? Oppure, abbiamo fatto delle assunzioni a valere sul PNRR, domanda l'impegno finanziario per quelle assunzioni, dove l'abbiamo preso se queste somme non stanno scritte in bilancio. Quando si fa una determina, quando si parla di Delibera la stessa è corredata di regolare parere di regolarità tecnica e finanzia, domanda l'abbiamo preso l'impegno di spesa? Se volete possiamo anche sospendere un attimo la seduta, acquisite per iscritto le note dei Dirigenti competenti, perché su questa storia non voglio che questa Amministrazione e questo Consiglio comunale che fino a prova del contrario mi annovera tra i consiglieri, passi alla storia perché non sono stati capaci di spendere soldi per un quartiere come quello delle Salicelle. Allora, se sospendiamo la seduta che è un istituto previsto. Ci rivediamo qui per esempio fra un'ora, un'ora e mezza, oppure due ore, nel frattempo

Chiazzi ciò che ha detto verbalmente ce lo mette per iscritto, i consiglieri comunali di maggioranza saranno sicuramente più confortati a votare un atto che già non volevano votare, con maggiore inclinazione. Ho fatto una formale proposta di sospensione dei lavori al fine di acquisire, rispetto alle eccezioni sollevate, una nota per iscritto del dottore Chiauzzi, e una dell'ingegnere Boccia che l'atto così confezionato, non pregiudica alcuno dei percorsi che già si sono consumati. Perché forse non vi è chiaro, n lo spiego col pennarello per cortesia, noi abbiamo ottenuto il finanziamento per la ristrutturazione delle Salicelle e di 5 scuole. In quel finanziamento sono previsti i costi per la progettazione, i costi per la validazione dei progetti, efaccio l'esempio più stupido perché è quello che conoscete tutti quanti, i costi per le assunzioni, così come prevede la norma di esperti che devono coadiuvare l'Amministrazione per la redazione dei progetti, che si chiamano esperti di PNRR. Ora, al di là delle procedure con le quali li abbiamo assunti, la domanda è, se non abbiamo iscritto in Bilancio queste somme, perché le stiamo scrivendo questa sera, mi dite come abbiamo consumato tutti quegli atti? Possiamo avere, potete avere perché a me non mi interessa ma questi consiglieri di maggioranza, io capisco che è festa, ma è festa per tutti quanti, ma questo Consiglio comunale, la maggioranza di questo consiglio comunale può essere messo nelle condizioni di votare con serenità sulla base di una nota a firma congiunta di due note singole Boccia è Chiauzzi che ci tranquillizzano che non stiamo facendo nessun guaio è che finanziamenti non sono persi, o ci dobbiamo assumere anche noi la responsabilità di ordine tecnico che non sono da ascrivere al consigliere Ausanio, al consigliere Affinito, al consigliere Fusco e compagnia cantata, che pure sono pronti bontà loro a votare l'atto, Presidente, io credo che la nota vada pure a sostegno di una sua cautela questo è, faccio formale proposta affinché si sospende il consiglio comunale finalizzato all'assunzione di queste note.

Siamo ancora in orari d'ufficio dovrebbero stare pure qua i nostri dirigenti.

PRESIDENTE: C'è una formale richiesta da parte del consiglieri Giustino per una sospensione. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: No, Presidente, per quanto mi riguarda il voto mio e del gruppo che rappresenta voterò contrario a questo atto, con grande rammarico perché può segnare la storia di questo paese, ma noi non votiamo atti si parti in alcun modo. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, passiamo alla votazione per la sospensione. **Pannone Antonio (contrario), Castaldo Biagio (contrario), Di Maso Assunta Antonietta (contrario), Tignola Giuseppina (contrario), Castaldo Francesco (contrario), Tralice Sara (contrario), Migliore Giuseppe (contrario), Sepe Maria Carmina (contrario), Fusco Francesco (contrario), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespola Chiara (contrario), Di Maso Gianluca (contrario), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (contrario), Zanfardino Benito (1982) (contrario), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito (1976) (a), Caiazza Antonio (favorevole), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (a), Russo Crescenzo (favorevole).**

13 voti contrari 7 voti favorevoli la proposta non viene presa in considerazione di un eventuale sospensione dei lavori.

Prego consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Grazie Presidente, sa perché ho votato favorevole a questa richiesta di sospensione, perché io penso che in questi 3 Consigli Comunali la mano tesa dell'opposizione, io penso che sei diventata di una storicità impressionante, perché avrebbero i colleghi consiglieri d'opposizione, avrebbero potuto parlare per ore ed ore evidenziando e sottolineando le varie stravaganze di questi atti le sciatterie di questi atti il copyright non è mio, e invece no perché io mi pongo un quesito, vi è delibera di giunta di giorni fa, di qualche mese fa dov'è la giunta propone al Consiglio la variazione di questi interventi, improvvisamente oggi ci ritroviamo una delibera, una proposta del dirigente competente al consiglio comunale che ha lo stesso oggetto di quella delibera di Giunta. Allora io sinceramente siccome purtroppo talvolta dei passaggi saltano, cosa è cambiato rispetto a quella delibera di Giunta.

Poi viene convocata la conferenza dei capigruppo viene convocato un consiglio comunale, viene notificato un ordine del giorno io personalmente poi sfoglio l'Albo Pretorio registro una modifica all'oggetto dell'ordine del giorno vabbè registriamo anche questo, quando andiamo a leggere l'oggetto inserimento in bilancio degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR inserimento in bilancio dico forse sono solo degli interventi nuovi poi mi spoglio la proposta e vede che sono gli stessi della delibera di Giunta, poi su questo attendo chiarimenti, non so se del Segretario, del Sindaco non lo so, però poi mi leggo il parere dei revisori dei conti e giustamente i revisori dei conti parla di variazione,

variazione disposta ai sensi dell'articolo 250 del testo unico e qui che la variazione in esame possiede formalmente i requisiti della congruità e dell'attendibilità contabile, io personalmente non so cosa sia successo, Sinceramente nessuno mi ha chiamato con rispetto istituzionale, lasciamo stare la persona perché poi ognuno si può anche dissociare ma per rispetto istituzionale per dire: Preside scusami ma qua c'è stato un problema sono scaduti i 60 giorni, non lo so, qualsiasi motivazione, però ricordo che il sottoscritto sempre in maniera serena, quando ha sollecitato chi di dovere per l'approvazione di queste variazioni di fuori bilancio lo ha fatto con un approccio sempre dettato dall'onestà intellettuale che mi contraddistingue.

Noi siamo qua oggi da approvare una variazione di bilancio, non entro il merito, perché il consigliere Giustino è stato fin troppo preciso, noi siamo qua per approvare una variazione di bilancio, per approvare un danno erariale di questa Giunta.

Per evitare un danno erariale di questa Giunta e oggi l'ennesimo atto di fede, un altro mi hai detto che era l'ultimo, questo è l'atto di fede nei confronti della mia città, del quartiere Salicelle di tutte le attività che sono programmate, però registriamo quest'altra, quest'altra approssimazione ormai è passata, sciatteria e passata, questa è incompetenza, incompetenza è il festival dell'incompetenza e mi dispiace a questo punto, neanche una incompetenza politica, perché poi quando saltano determinati passaggi, abbiamo superato tutto, però anche se non.... Il consigliere Ausanio mi sta dando i calci sotto la sedia quindi chiudo chiudo qua, l'ennesimo atto di fede nei confronti di persona che non sa neanche l'educazione, la correttezza, la sensibilità di convocare i consiglieri comunali per dire Guardate è già tanto che fate i consiglieri comunali, già è tanto che fai Presidente di Commissione, siamo in difficoltà ci serve una mano, invece no, mica leggono le carte, Sindaco, qua abbiamo dimostrato che gli unici che leggono le carte, sono i consiglieri comunali e non la Giunta.

Ma di cosa stiamo parlando e penso di chiudere qua l'intervento perché altrimenti inizio ad andare un pochettino oltre, e il collega amico Ausanio, mi sta dando sempre virtualmente i calci sotto la sede. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Io voglio mettere agli atti una cosa, questa è una seduta ordinaria di Consiglio comunale, la seduta ordinaria prevede che la convocazione sia fatta 5 giorni prima, noi siamo stati convocati per ratificare un atto di Giunta Municipale

richiamato per numero data nome cognome ci ritroviamo qui a votare un atto che non è quello della convocazione ordinaria. Ritengo che la seduta per questa cosa sia da ritenersi illegittima. Ci tenevo a mettere agli atti questa cosa perché per come fare col bilancio riequilibrato faremo anche per questo atto, perché non è possibile, non è possibile che se la legge dice che la seduta ordinaria prevede che l'ordine del giorno sia recapitato 5 giorni prima, lei 5 giorni prima in maniera corretta ci ha comunicato che si trattava di una ratifica di Giunta comunale numero, del ... e veniamo in quest'aula e non c'è più traccia dell'atto di Giunta comunale ma ci troviamo di fronte a un altro ex novo che è una proposta diretta al consiglio comunale, un atto completamente diverso da quello per il quale scorrettamente eravamo stati convocati, chiamateli sciatteria, chiamateli come vi pare certamente non è questo il modo di andare avanti, una palese sistematica violazione del regolamento comunale, ma del testo unico degli enti locali, perché il testo unico degli enti locali che detta la gente rispetto alle sedute ordinarie, che si distinguono da quelle straordinarie, di emergenze e di urgenze, nell'ordine del giorno Questa era stata rubricata seduta ordinaria. Grazie.

PRESIDENTE: Si propone al consiglio comunale di deliberare di procedere all'inserimento in bilancio degli interventi oggetto di finanziamento nell'ambito del programma PNRR.

Come da decreto e convenzioni che si allegano alla presente informata digitale per formarne parte integrante ed in particolare il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative la riqualificazione urbana, gli interventi speciali, con decreto direttoriale numero 47 - 59 ammesse a finanziamento il progetto denominato interventi di rigenerazione e riqualificazione di aree di immobili degradati e potenzialmente delle infrastrutture e servizi nel Rione Salicelle e in data 17/3/2022 approvato la stipula della convenzione tra il soggetto beneficiario pingua comune di Afragola e l'amministrazione responsabile per l'intervento numero 17 45 CUP per l'importo complessivo di euro 15 milioni.

La regione Campania fondo complementare al PNRR programma sicuro verde e sociale riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica con decreto dirigenziale numero 57 del 11/5/2022 ammessa a finanziamento il progetto denominato interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica nel comune di Afragola avendo il codice CUP, b /49 eccetera, per euro 10 milioni. Il Ministero dell'Interno quanti credo legge primo marzo 2022, n. 17 e l'ambito del programma missione 5 componente 2 investimento Subì

vestimento 2.1 rigenerazione urbana ammesso a finanziamento i numeri 5 progetti presentati dal Comune di Afragola, che sono ristrutturazioni edilizie di immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici scuola elementare e materna Castaldo in piazza Ciampa, euro un milione due, ristrutturazione edilizia di mobili pubblico per servizi culturali educative e didattici, scuole elementari e materna Marconi in piazza Marconi euro due milioni e cinquecento, ristrutturazioni edilizie di immobile pubblico per servizi culturali educativi e didattici scuola elementare e materna Aldo Moro, in via Ugo La Malfa euro un milioni 250, ristrutturazione edilizia di immobile pubblico e servizi culturali educativi e didattici scuole elementari e Materna San Marco, in via Laudiero 500 mila, ristrutturazione edilizia di immobile pubblico per servizi culturali educativi e didattici castello e spazi di pertinenza euro 2 milioni e 800 mila, secondo il seguente cronoprogramma finanziario che si allega alla presente. Due di trasmettere la seguente proposta delle persone al collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere del prescritto parere.

Metto in votazione la seguente...Io leggo l'oggetto consiglieri Giustino.

E' l'ultimo bilancio approvato, diceva il Segretario 2021, come mi dice il Segretario.

PRESIDENTE: La parola al Segretario.

SEGRETARIO: La norma di riferimento che viene citato è il 250, che dice Bilancio approvato, il bilancio ha valenza triennale, dovrebbe essere 2021-2023 quindi dovrebbe essere di riferimento di cassa. Ma quando si parla di per correttezza diplomazia, quando l'ho detto anche l'altra volta, il mi pare, o il dovrebbe, può essere usato anche per galanteria espositiva, per evitare che si dicono delle certezze che possono essere frutti di supponenza, evidentemente no, se poi avete piacere di soffermarvi su i verbi utilizzati al presente o al passato, io vi sto dicendo che il diritto fino a prova contraria non mi pare che sia la scienza certa..... 2021/ 23 legge di riferimento...

PRESIDENTE: Io le ricordo che stiamo in votazione. Sindaco dobbiamo votare, il Segretario ha dato delucidazioni e dobbiamo votare. State tutti fuori microfono....

La parola al Sindaco.

SINDACO: E' uno schema approvato troppe volte quindi lo conosciamo bene, si alzano i toni e qualche incomprensione, interferenza ma tutti siamo ben disposti a riportare il confronto nel corretto alveo, era stata fatta una proposta dispiace io vedo che il segretario avrebbe, Presidente mi permetto di segnalare conoscendo bene la sua persona anche quello del Segretario che soprattutto siete garanti l'uno della corretto svolgimento dei lavori dell'aula e l'altro anche il garante del rispetto dell'ordinamento vigente. Ho percepito l'auspicabile apporto che può portare il dirigente finanziario, mi sono premurato di ricontattarlo lui aveva detto che per indifferibili esigenze familiari si era allontanato, mi aveva anche informato più di un'ora fa. Gli ho chiesto la cortesia di rientrare, io però nel mio intervento illustrativo e mi fa piacere che poi il Segretario ha fornito anche qualche riscontro oltre al richiamo al secondo comma del 250, tanto per essere chiari noi abbiamo approvato lo schema di bilancio di equilibrato che è il primo step se vogliamo riferito di una procedura che non è arrivata ancora la sanzione finale è normale che quando ci troviamo di fronte ad un oggetto inserimento nel bilancio il tuo è un po' generico di questo credo che questo credo che vada riconosciuto ma va inserito è reso funzionale agli equilibri di bilancio che abbiamo trovato prima di procedere a questo di riequilibrio approvato all'alba del 24, tutto questo per essere molto chiari e per consentire la corretta imputazione anche delle procedure in corso comprese quelle di indizione e definizione dei bandi di gara. Quindi io credo che appellandomi alla sensibilità del Presidente che se non lo fanno arrabbiare è molto sensibile e molto attento credo che ho sospeso oppure passiamo alla disamina del capo successivo che la ratifica della delibera relativa alla variazione di bilancio molto più tranquilla Per quanto riguarda il contributo fondamentale di Città Metropolitana per la programmazione degli eventi natalizi, oppure se il Presidente ritiene opportuno attendere giusto per confortare l'impostazione che ci ha trasferito il Segretario Generale con il contributo anche del Dirigente finanziario, che dovrebbe arrivare da qui a pochi minuti. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi, qualcuno faccia la proposta, la mettiamo ai voti. E' un fatto eccezionale si apre e si chiude qua. Poichè è nato un problema tecnico...

SINDACO: Presidente comprendo sicuramente anche l'eccezionalità e poi ci vorrebbe aprire un dibattito proprio sul modo in cui arrivano gli atti, non è questa la sede, abbiamo un obiettivo condiviso da tutto il Consiglio è quello di farmi interprete di una volontà

*****Afragol@net*****

unanime nel chiedere una breve sospensione in attesa di arrivo del Dirigente che possa come dire, confortare l'impostazione che ci ha già trasferito il signor Segretario generale

PRESIDENTE: Richiesta di sospensione da parte del sindaco per alzata di mano favorevoli? Contrari? **Con 3 voti contrari la proposta viene accolta.**

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE: Si riprendono i lavori procediamo all'appello.

Pannone Antonio (p), Castaldo Biagio (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Tignola Giuseppina (p), Castaldo Francesco (p), Tralice Sara (p), Migliore Giuseppe (p), Sepe Maria Carmina (a), Fusco Francesco (p), Affinito Giuseppe (p), Nespoli Chiara (p), Di Maso Gianluca (p), Ausanio Arcangelo (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (1982) (p), Iazzetta Raffaele (p), Giustino Gennaro (p), Zanfardino Benito (1976) (a), Caiazzo Antonio (p), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (p), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (p), Salierno Marianna (a), Russo Crescenzo (a).

Con 20 presenze e 5 assenze la seduta si riprende ed è validamente costituita. La parola al Segretario

SEGRETARIO: Mi sono assentato un attimo facendo la sintesi mi sembra che non ci siano grosse novità a quanto io ho detto prima insieme al Sindaco, cioè il bilancio di riferimento è 2021-2023 e come ho detto già prima l'imputazione all'annualità 2021, 22, 23 in termini di competenza e cassa va in relazione al tipo di intervento che si dovrà effettuare, l'intervento finanziario questo è la prima conferma il dottor Giustino invece pone anche altri problemi in termini di legittimità dell'ordine del giorno, mancato rispetto dei cinque giorni non è così via. Si contesta anche la rettifica all'ordine del giorno non facendo decorrere a questo atto altri effetti. Io vorrei soltanto invitare l'assise a considerare che l'ODG del giorno ha natura descrittiva sintetica, quindi la concreta determinazione di inizio, gli argomenti dovrebbero essere, dovrebbero emergere dal contenuto dell'atto in ogni caso quindi la natura descrittiva non fa decorrere gli effetti così officianti che il dottor Giustino evidenziava, l'altra aspetto su cui volevo soffermarmi che non in questo modo non ce neppure una lesione del computo dei termini c'è i 5 giorni sono rispettati perché bisogna sempre considerare il giorno 22, quando è stato notificato il provvedimento poi non c'è un altro problema se volessimo considerare la notifica dell'integrazione dal giorno 23, quando intervenne l'integrazione in ogni caso il termine di 5 giorni ci sarebbero comunque sarebbero stati rispettati i termini di questo consiglio comunale non sono termini processuali e quindi liberi e per liberi si intendono quei termini che non determinano il conteggio del giorno iniziale di quello finale ma sono si applica la regola romanistica cioè sostanzialmente il calcolo del termine viene fatto non

computando soltanto il giorno iniziale, questi impari gli aspetti interni di legittimità che mi sento di riferire in merito poi a quanto sostiene il dottore Affinito, sul fatto che sostanzialmente ci sarebbe con la prossima estate libera una sorta di sanatoria dalla considerazione la tua quindi generale potrebbe anche essere vero quello che sta sostenendo il dottore Affinito, però voglio dire che l'istituto della sanatoria o effetti sanante in generale come termine generico è ampiamente riconosciuto sia una dottrina che la giurisprudenza italiana, voglio dire si chiama effetto sanatoria si parla anche di un effetto conferma, e se sono tutti portatori, sono espressione di un principio sempre, ma non per fare sfoggio di cultura che l'utile non per inutile non vitatur, cioè sostanzialmente tutto ciò che può essere recuperato anche per esigenza di economicità di snellezza, soprattutto per il raggiungimento del risultato nell'ampio amministrativo, in generale va conservato. Questa è una regola civilistica, dove non si determina il necessario annullamento degli atti quando si può salvare qualche cosa, questo per dire cosa che in pratica se pur c'è stata la delibera di Giunta nel senso che poi come diceva il dott. Chiauzzi, non è rimasta senza effetti ma effetti in pratica è come dice il dottor Giustino, le preoccupazioni, le premure di Giustino sono esatte, perché sei sono state adottate gli atti e già mi ripeto perché ho detto i prima se sulla base alla delibera giunta le di variazione di bilancio adottata d'urgenza perché la Giunta può adottare la variazione di bilancio d'urgenza, ricordando a tutti quanti noi che le variazioni bilancio sono di esclusiva competenza del consiglio comunale, è soltanto il l'urgenza che legittima la Giunta ad adottare la delibera in urgenza, per sottoporre sempre la notifica che un effetto sempre sanante ipotesi di sanatoria ex posta degli atti da parte del consiglio comunale, qualora dicevo ci dovessero essere problemi legati alla mancata approvazione della delibera giunta di variazione bilancio d'urgenza ricadono in termini di responsabilità contabile amministrativa penale sul soggetto che ha lottato la delibera e anche sotto il profilo come giustamente diceva l'avvocato Affinito, anche in termini di responsabilità contabile di debiti fuori bilancio. Quindi il meccanismo che poi stato "ribadito" mi si passa lascio passare il termine confessato dal dottor Chiauzzi di una sanatoria di fatto, di una delibera salvifica diciamo così che sarebbe stata adottata adesso, ci può stare tutto perché in virtù di quel principio della raggiungimento del risultato il risultato finale di sanare di dare legittimità alla attività poste in essere senza la scansione esatta degli atti, delibera giunta non approvato nei termini e comunque fatto proprio da questa delibera finale che in pratica permette al consiglio comunale di riappropriarsi con forza con forza e lo ribadisco tutta l'attività che è stata posta in essere.

Penso di essere stato chiaro e passa ora la parola al Presidente, con la speranza di poter votare.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino per qualche minuto, per dichiarazione di voto.

GIUSTINO GENNARO: Io stasera devo prendere il mio Giappichelli, il mio Fracchia e li devo buttare nel cestino, che stasera siamo qui e ci prendiamo le nostre lezioni di diritto amministrativo soltanto ed esclusivamente finalizzata a salvare un quadro di depressione totale, economicità degli atti, ma se il principio è quello della economicità degli atti noi all'atere di questo consiglio comunale ci tratteniamo 10 minuti, votiamo per 10 volte sì sì sì sì e tenete 10 atti già votati, voi a modo vostro, economicità degli atti di che cosa? Il diritto amministrativo mi hanno insegnato tante cose, ma dalle scuole piccole non dalle scuole grandi, che la forma è essa stessa sostanza, e voi la su questo atto per l'ennesima volta, per l'ennesimo l'avete violato, ci sta qualcuno che sistematicamente mette l'amministrazione nelle condizioni di fare atti illegittimi, non vale il principio che un atto che non esplica più i suoi effetti e mi riferisco per esempio alla delibera di Giunta comunale precedente a quella che dovevamo votare stasera, a messo in condizionati il dirigente tecnico, di prendere gli impegni di spesa, quella delibera, è stata dichiarata decaduta, decaduti sono gli effetti collegati a quella delibera, Oggi mi si viene qua, e mi si viene a dire che per il fatto che io voto in bilancio l'inserimento di queste somme, salvo quegli atti, ma perché stiamo votando pure che fatto salvo l'atto che sono stati fatti a aprile a maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, avete inserito pure questo nella delibera, quale bilancio stiamo modificando l'interrogativo rimane in piedi, e questa cosa deve essere scritto nel corpo della delibera, modificare il bilancio quale? Quello previsionale 2021 quello in corso nel 2022 quello pluriennale 21- 22 23, ~~quello pluriennale 22 23- 24~~, Ma davvero credete che noi possiamo andare avanti così per approssimazione, io ritengo che questo atto non doveva proprio essere portato in Consiglio Comunale come stato portato, ci state trascinando sul principio dell'emergenza a votare atti che sono l'uno più capestro dell'altro e la cosa più brutta diciamo così, è che questo decantato collegio dei revisori soprattutto nella figura del suo presidente che mi pare sceso dal cielo su questa terra per darci una mano, non scrive non dice niente su questo, però diventa il nostro fare illuminante per questi tipi di atti, la sciatteria che lei continuamente mette sul tavolo presuppone delle azioni da parte sua, qual è la cura chde

intende mettere in campo, non possiamo stare alla mercé di dirigente funzionario che se la cantano e se la suonano, perché che cosa è successo in questo Comune successo che in barba a questo consiglio comunale è successo che in barba a questo consiglio comunale dirigenti e funzionari di queste Ente, hanno dato incarichi, fatte assunzioni e posti in essere atti, senza che il consiglio li abbiamo autorizzati, è questo quello che merita la riflessione, se voi volete essere trattato così bontà vostra, io certamente non abdicherò mai alle mie funzioni, alle mie prerogative, anche se si concretizzano con un inutile voto contrario. E' questo che vi deve fare vergognare, no come consiglieri comunale, ma anche come uomini e donne liberi, l'ennesimo atto richiede ma a chi? A Pannone, o a una compagine politica, o a dirigenti che facciamo fatica a liberarcene, e che vengono qui a dettarci pure lezioni di economia, di diritto amministrativo, trattandoci come gli ultimi, perché mi sembra che il principio che già è assai che fate i consiglieri comunali è diventato un principio che ha interiorizzato la nostra macchina comunale, voi continuate pure a permetterlo. Per mi riguarda il mio voto è ancora più negativo di quello di prima nonostante questa meritasse ben altra cornice, ben altra discussione e soprattutto ben altro sostegno, perché badate bene non stiamo votando un atto che porta risorse ad Afragola, grazie alle vostre capacità stiamo votando un atto che ha portato risorse ad Afragola grazie alla capacità di altri e voi vi state solo mettendo in gioco con la possibilità di perdere i finanziamenti che altri ci hanno lasciati in eredità, che questo sia chiaro.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, prego consigliere Affinito per dichiarazione di voto.

AFFINITO GIUSEPPE: Registro ovviamente l'intervento del Segretario generale, però mi sento di precisare una cosa che condivido appieno logicamente quello che ha enunciato il Segretario, a casa mia esistono le sanatorie degli atti però so che sono espressamente previsti dalla norma. Esistono poi degli atti con effetti sananti di altri, di altri atti e questo è proprio il caso in esame cioè un atto con effetti salenti di un atto di atti posti in essere dagli uffici non a caso la delibera sia ma semplicemente inserimento in bilancio, questa è l'ennesima prova che da questo punto ci sono persone che leggono le carte e sanno leggere anche altrove, sanno leggere anche oltre le righe e quindi riesco a prendere consapevolezza degli effetti degli atti che per quanto mi riguarda io penso che un atto del genere il dottore Chiauzzi non poteva farlo meglio e non lo dico con ironia, però è evidente che rispetto alla delibera di giunta

in virtù dell'articolo 250 comma 2, in virtù della delibera gli uffici hanno assunto impegni economici e va di per se che quegli impegni economici devono essere ratificati dal consiglio comunale, oggi a proviamo questa delibera con effetti sanante gli atti posti in essere dagli uffici. Grazie.

Poi ovviamente e concludo mi ricollega quello che diceva il consigliere Giustino, mi dispiace aver dibattuto per ore in questa aula su un atto che meritava sicuramente un'altra cornice e altro motivo di vanto . Grazie.

PRESIDENTE: Allora passo alla votazione per appello nominale dopo aver letto la proposta prima di deliberazione.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito (1982) (favorevole), Iazzetta Raffaele (contrario), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito (1976) (a), Caiazzo Antonio (contrario), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (astenuto), Salierno Marianna (a), Russo Crescenzo (astenuto).

15 voti favorevoli, 4 voti contrari e 2 astenuti. La proposta viene deliberata.

PRESIDENTE C A P O N. 2: “Revisione periodica delle società partecipate ex articolo 20 del decreto legislativo 19/08/2016 n. 175 così come modificato dal decreto legislativo del 16/6 /2017 numero 100 al 31-12-2021”

La parola al Sindaco.

SINDACO: Come previsto dalla normativa vigente si procede, si propone al consiglio di procedere alla revisione periodica delle società partecipate ex articolo 20 del decreto legislativo numero 175 del 2016 come successivamente modificato. La ricognizione compiuta in capo al dirigente finanziario per quanto riguarda le nostre partecipate che sono Afragol@net unipersonale quota 100% del capitale in capo al comune di Afragola lo stesso vale per Città del fare altra società partecipata di agenzia locale dei comuni a nord-est Napoli per una quota del 15,83% in capo al comune di Afragola. Alla luce del piano operativo e disciplina le modalità di attuazione dei programmi delle stesse società e della connessa relazione tecnica con tutti gli allegati alla luce della deliberazione di Giunta comunale n 50 del 9 giugno 2015 e della successiva deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 8 luglio 2015;

vista anche la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Afragola dato atto che lente detiene una sola partecipata che risulta attiva vale a dire Afragol@net SRL Unipersonale, mentre la recita partecipare Città del fare è in liquidazione valutate che modalità di svolgimento dell'attività in capo alle Società di Servizi oggetto della società partecipate degli enti comunali con particolare riguardo alle efficienza al contenimento dei costi di gestione alla tutela e promozione della concorrenza del mercato; considerate le linee guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro e Corte le condizioni della struttura della revisione periodica delle società partecipate dall'ente al 31-12-2021, richiamate le stesse società partecipate all'esito della rilevazione per il mantenimento delle stesse per quanto riguarda Afragol@net e della rilevazione della della liquidazione in essere per quanto riguarda Città del fare; Si propone di deliberare di dare atto che le premesse che rappresentano il presupposto per poi procedere all'approvazione della stessa revisione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Afragola al 31-12-2021; di prendere atto che la ricognizione non prevede un nuovo piano di razionalizzazione di trasmettere il provvedimento alla società partecipate del comune di Afragola Afragol@net SRL Unipersonale e assicurare che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione

sarà anche comunicato alla banca dati società partecipate, così come previsto dal decreto legislativo numero 175 del 2016 e successive modificazioni. Questo è il cornice di un adempimento che caratterizza la deliberazione del Consiglio comunale ogni per ogni esercizio preme sottolineare quello che pure è emerso più volte in questo Consiglio comunale e vale a dire in estrema sintesi che l'attività di messa in liquidazione di Afragola della società Città del fare per fare, si porta avanti oserei dire si trascina da qualche anno e stiamo valutando con in particolare nell' assemblea dei soci e quindi anche con i sindaci interessati di procedere all'individuazione di alcuni missione di carattere strategico che possano accompagnare e definire al meglio il processo di messa in liquidazione e concludere questa fase che si trascina da circa 5 anni.

Per quanto riguarda Afragol@net mi richiamo a tutti gli elementi che sono emersi anche nel dibattito che si è sviluppato per approvazione dello schema di bilancio e riequilibrato confermandola il carattere strategico dei servizi offerti da [Afragol@net](#) e valutando, valutando come pure si sta facendo una ricognizione che consenta una valorizzazione del personale anche all'esito alcune procedure in corso non ultima quella adottata dal consiglio comunale di esternalizzazione dell'imu, si tratta di personale che già in parte garantisce la funzionalità di alcuni servizi cito il servizio tecnico il settore tecnico alcuni servizi all'interno dei lavori pubblici e anche dell'urbanistica e per altri versì servizi di natura istituzionale come quelli legati allo svolgimento e alla preparazione dei verbali del consiglio e da ultimo anche i servizi demografici, si tratta quindi di contributi fondamentali per l'ordinato svolgimento dei servizi da parte dell'ente, anche in considerazione delle problematiche connesse alle carenze di personale in alcuni settori e servizi strategici, nell'ultima seduta era emerso anche il dibattito di valutare e come concludere e valorizzare un incarico che era stato affidato per valutare la prospettiva di sviluppo di Afragol@net e una successiva allocazione della stessa negli asset strategici dell'ente credo che questo patrimonio ricognitivo e di approfondimento sarà al più presto condiviso ma ribadendo, ribadendo come pure è stato fatto da alcuni consiglieri comunali nelle ultime sedute che [Afragol@net](#) ormai rappresenta una costola vitale ed integrante dell'azione amministrativa dell'Ente.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, ci sono interventi? Se non ci sono interventi passa la lettura della proposta di deliberazione.

Il Sindaco propone al consiglio comunale di deliberare di dare atto...

Ma perché mi fai sempre iniziare e poi ti prenoti? Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Di fronte all'ennesimo atto previsto dal testo unico dagli Enti locali, la riflessione cade in maniera naturale su due momenti, uno che cogliamo dalla relazione del Sindaco rispetto a Città del fare dov'è candidamente da un lato ci dice che è una società in liquidazione dall'altro lato ci dice che abbiamo individuato alcune missioni da perseguire, finalizzata a che cosa? A una più veloce liquidazione questa è una società in liquidazione che comporta il pagamento di non tanto del liquidatore, il Presidente se ne è andato, voi dovete garantire la funzionalità del consiglio anche per quanto riguarda l'acqua, almeno per quanto riguarda l'acqua....

Io mi sono fatto una sensazione tutta mia che il Presidente, una volta che entra in quella fascia si sente più Batman che un Presidente, e si è così affezionato di ormai mi pare che te quella fascia, e adesso qualche sorrisino al suo interno se lo starà facendo il Sindaco, quando si mette quella fascia mi pare che diventa Batman, e se la sente talmente sua che quando pure lascia il posto per esempio al vice-presidente, non che gli lascia pure la fascia, se ne va se la porta dietro, quindi questo per dire.....

Noi non abbiamo detto niente, non siamo pure disponibile a casa ci possiamo avere una scorta d'acqua, almeno per quello che parlano, che hanno la gola secca, perché quando è finita la bottigliina, io a differenza di qualcuno parlo un poco in più, dirò tutte le baggianate che dite voi ma parlo un poco di più...

Così nessuno parla di Corte dei Conti naturalmente, nessuno ha nulla da dire, su una società che sta in liquidazione da 5 anni ma che non chiude, ma che nel frattempo paga liquidatori revisori dei conti, revisori contabili e quant'altro tutto normale. Scusatemi per chiudere questa società... Allora, noi vogliamo chiedere a questo sindaco quali sono le azioni concrete che ha messo in campo per evitare che la Corte dei Conti se la prende pure con il socio Afragola, rispetto a una società che io non ricordo abbia mai fatto i servizi per il Comune di Afragola se non quelli per i certificati di staticità per 51 delibere di case abusive che erano state destinate a edilizia economico popolare e che invece poi la Procura della Repubblica ci bocciò. Poi rispetto a questo io mi chiedo perché continuare a spendere soldi, risorse per un organismo che per noi non ha alcuna utilità ma non è questo quello che ci sta a cuore, quello che ci sta il cuore, giusto un anno fa, forse proprio il giorno 28 dicembre dell'anno 2021 io ebbi la sfortuna di assistere al consiglio comunale da casa mia, perché preso dal covid c'era nella stessa giornata l'accertamento di rito sulle società partecipate dal Comune, e in merito proprio ad Afragol@net nel ultimo capoverso della delibera che decretava il consiglio comunale, decretava di affidare un

incarico a un soggetto esterno per sapere quali potevano essere le possibili e rispetto alla sistemazione di Afragol@net. Il Sindaco viene qui giustamente, candidamente aspettando che qualcuno ci dice noi abbiamo dato un incarico adesso stiamo aspettando il risultato, se dopo 1 anno, stiamo ancora aspettando le risultanze, e nel frattempo è accaduto il dissesto che può avere un effetto devastante, la dichiarazione di dissesto e di aprile, però i primi sintomi serie li abbiamo già avvertiti ad aprile, premesso che già a gennaio sapevamo che tenevamo quattro indici 8 fuori fase, quindi era presumibile questo dissesto. La domanda sorge spontanea: 1) l'incarico è stato dato. 2) Quanto è costato non ci interessa tanto è qua si va a 15 a 20 a 30 mila euro ad incarico, decidete voi la cifra, ma più o meno siamo da quelle parti. 3) Le risultanze non è dato di sapere e se non è dato di sapere le risultanze di questo, se non è dato di sapere le risultanze del soggetto incaricato a settembre dell'anno scorso per fare il piano dei rifiuti che poi ha fatto protocollare, ha protocollato in questi giorni in queste settimane la lettera di rinuncia all'incarico, che seguiva altro incarico che era quello università, ma scusate tutti questi consulenti mi dite dove li andiamo a prendere, se si da affidamento di un incarico a un soggetto non è plausibile che questo soggetto ci mette un anno per dare le risultanze di una cosa che a noi sta particolarmente a cuore, e torniamo sempre allo stesso punto che ci possiamo trovare a un certo punto per effetto trascinarsi degli eventi che ci trascinano in questo senso qua nella condizione in cui non siamo più nella possibilità di poter prendere delle decisioni, perché per esempio il Ministro dell'Interno nel verificare il nostro bilancio riequilibrato, può dire dovete chiudere il teatro Gelsomino, dovete chiudere Afragol@net e dovete rimodulare questa altra cosa, nonché la chiusura del Giudice di pace, ma perché questo consiglio comunale non dà delle indicazioni, non dà, non mette dei punti fermi rispetto a queste cose, anche un atto formale "stupido" è un atto importante, questo consulente se non ha prodotto lavoro si può revocare l'incarico e non si affida un altro, o questo consulente ha prodotto un lavoro che non c'è piaciuto? Perché poi c'è pure questa domanda e allora ha rinunciato all'incarico come ha fatto l'esperta romana della nettezza urbana è così in poche settimane l'ingegnere dell'ufficio tecnico nonché responsabile dei lavori pubblici, nonché responsabile della nettezza urbana, dell'ambiente, nonché responsabile Piano Triennale, nonché responsabile del PNRR, tra qualche giorno, presumibilmente nella prima decade di gennaio, partorisce il piano industriale con annessi atti e capitoli sulla nettezza urbana, non ci capisci perché non è stato fatto fino ad oggi, con lo stesso dirigente, in poche settimane siamo già alla settima, ottava correzione di bozza, quindi stiamo al rush finale spero che almeno questo i

consiglieri comunali di maggioranza lo sappiano che stiamo addirittura qualcuno si sta guardando se il piano industriale e di competenza anche del Consiglio o se può essere votato semplicemente dalla Giunta, per quanto ci riguarda se il dirigente si fa tutto da solo noi siamo i più contenti, magari possiamo dire semplicemente non sapeva niente, e per fare che cosa? Per portare la ditta della nettezza urbana a un periodo quasi..., come si chiamano le ere, ad un periodo che corrisponde quasi con un era di servizio, il servizio verrà messo a gara per un periodo di circa 9 anni, un era, in una società caratterizzata da un alto tasso di dinamismo 9 anni di appalto, un era, dopo le ere glaciali, ci inventiamo le ere ambientali, conoscendo i soggetti di come hanno a cuore la monnezza in questo paese, uno li sta anticipando, e immagino come andiamo a finire, io posso dire pure come finirà dopo il te lo scrivo e non è così scontato come può apparire oggi, adesso ho la sensibilità di venirtelo a dire in un orecchio, prima di scriverlo.

Allora, caro Sindaco, rispetto a questo, c'è stato un riscontro interlocutorio c'è stato una nota che dice l'incarico non lo posso svolgere, c'è stato una giustificazione del ritardo, perché se non c'è tutto qui noi restiamo qui a chiudere la revoca ad horas dell'incarico perché non prendiamo in carico, paghiamo anticipi, stanziamo somme e mi pare il parere se non ricordo male sia intorno €20000 previsti, e dopo un anno esatto non abbiamo le risultanze.

Domanda, possiamo stasera qui votare a sostegno di questo atto, anche un ordine del giorno col quale riconosciamo ad Afragol@net la centralità rispetto a taluni settori di questo Ente? Perché se noi avevamo tre soggetti di Afragol@net che da soli, oltre a gestirsi l'IMU faceva adempimenti per incassare un altro milione e due, con la loro attività, e abbiamo deciso di esternalizzare noi siamo andati a colpire al cuore quella parte "di redditività" che ci davano la società, e che oggi non abbiamo più, perché decidiamo di pagare un aggio su quello che ottenevamo a titolo gratuito e non mi pare che questo sia l'atteggiamento, il comportamento di chi si vuole tenere questa società, di chi ha a cuore i soggetti di questa società che nasce in tempi non sospetti, che non nasce con la col bipolarismo che non è che nasce nella notte dei tempi, e che vede la maggior parte delle unità prossime addirittura pensionamento, e li vorremmo congedare in maniera lenta ma inesorabile con un onore, o dobbiamo stare lì col fiato sul collo, del Ministro o della Corte dei Conti, perché nell'ottica di un bilancio riequilibrato non abbiamo detto a chiare lettere perché non l'abbiamo detto che questo strumento per noi è fondamentale, vedete e qui la mancanza di raccordo, di visione di prospettiva, noi non ci possiamo fare accompagnare dalla macchina comunale che in maniera straordinaria ed emergenziale si

deve fare questo, si deve fare questo, si deve fare questo, io non vedo un Sindaco, un'amministrazione almeno su questi temi e poi su altri temi la sì che sono bravi a dettare l'agenda, ma certamente sui temi a bassa densità di clientela diciamo così, io non vedo un sindaco che ha un'agenda seria, vedo un Sindaco che si fa tirare per la giacchetta e si fa portare per i capelli in questa aula, sull'onda lunga dell'emergenza e della straordinarietà. Per quanto mi riguarda mi aspetto che il Sindaco pur non mettendo all'ordine del giorno, un ordine del giorno rafforzativo, per quello che rappresenta per noi, per questo Comune, per questa città Afrago@net, lo possa dire a più chiare lettere rispetto a quanto già ha tentato di fare, qual è il valore strategico di questi uomini e di queste donne. Io rispetto a questo mi riservo di cambiare il voto che è negativo, rispetto alla determinazione alla forza e all'intensità che il Sindaco saprà dare chiamiamolo a sostegno di Afragol@net. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi. Sindaco prego.

SINDACO: C'è poco da rafforzare sempre lo stesso schema a cui riprendiamo con la stessa chiarezza, l'italiano è una bella lingua, c'è un verbale di una relazione programmatica di più di un anno fa e alla comunità delle amiche degli amici di Afragol@net, evidentemente questo dato è stato trasferito e se c'è stato qualche problema di interpretazione lo chiariremo ancora meglio, quindi l'abbiamo detto nella seduta precedente a corredo del DUP, lo ribadiamo oggi alla luce anche delle degli interventi sopravvenuti, delle modifiche, delle articolazioni che sono condizionate da una parte dallo stato di dissesto, dall'altra una diversa distribuzione e imputazione di alcuni servizi di grande valenza per la vita dell'ente e per la qualità dei servizi da offrire agli utenti e posso assicurare a tutti i consiglieri, non sono il consigliere Giustino che con i dipendenti di Afragol@net c'è un'interlocuzione seria con alcuni di loro quasi quotidiana e quindi rispetto ad un adempimento davvero formale e tecnico di grande rilevanza qual è la ricognizione che si compia annualmente c'è da aggiungere soltanto che ribadisco quando già esplicitato dell'intervento precedente poi se dobbiamo assistere allo spettacolo di una divisione anche ricognizione delle partecipate credo che, credo che non andremo lontano soprattutto non si garantirà una prospettiva seria di confronto su un tema così importante come quello del destino delle partecipate in particolare di Afragol@net, ma io confido confido nel senso di responsabilità dei consiglieri comunali.

PRESIDENTE: Il Sindaco propone al consiglio comunale di deliberare, di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale delle disposizioni della presente deliberazione; 2) di approvare la narrativa che precede per l'effetto: t3) Di approvare la revisione di ordinare delle partecipate societarie possedute dal Comune di Afragola alla data del 31-12-2021 autorizzando il mantenimento della società partecipate Afragol@net SRL Unipersonale unica partecipazione non in liquidazione per le motivazioni e secondo le modalità in cui in relazione istruttoria; 4) Di dare atto che le informazioni ed i dati contenuti nella deliberazione di consiglio comunale n 38/2021 del 30-12-2021 e nei relativi allegati sono confermati con la presente deliberazione in quanto non è mutato il quadro delle partecipazioni societarie possedute nell'anno 2021 dal Comune di Afragola rispetto all'anno precedente; 5) Prendere atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione; 6) Trasmettere il presente provvedimento alla società partecipate del comune di Afragol@net Srl Unipersonale; 7) Assicurare che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sarà comunicato alla banca dati della società partecipata ex articolo 24 comma 1, del decreto legislativo 175 del 19 agosto 2016, e decreto legge 90/2014, trasmettere altresì il presente provvedimento alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Per appello nominale.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito (1982) (favorevole), Iazzetta Raffaele (contrario), Giustino Gennaro (a), Zanfardino Benito (1976) (a), Caiazzo Antonio (contrario), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (a), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (a), Salierno Marianna (a), Russo Crescenzo (astenuto). 15 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto.

Si passa all'immediata esecutività dell'atto ai sensi articolo 134 comma 4 decreto legislativo 267/2000 per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? **15 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.**

Passiamo all'ultimo capo.

PRESIDENTE: C A P O N. 4: “Variazione di bilancio ai sensi dell’articolo 175 comma 3 lettera A, del testo unico 267/2000 per cartelloni, enti, , città metropolitane: eventi natalizi”

La parola al Sindaco.

SINDACO: Sì questa variazione di bilancio da notificare dopo la adottata delibera di giunta la numero 125 del 15 dicembre scorso, mi consente di a beneficio dei signori consiglieri di chi ci sta seguendo, di ricostruire l'iter che ha consentito di definire una gran parte del programma delle iniziative natalizie.

Infatti con la deliberazione sindacale della città metropolitana del 21 novembre scorso la numero 242, sono state stato disposto il trasferimento di risorse ai Comuni della Città Metropolitana di Napoli a favore di iniziative di carattere sociale economico, e anche culturale tutto questo ha messo in condizione l'amministrazione comunale di partecipare alla procedura attraverso la presentazione di una proposta di progetto incentrate sui temi della cultura della tradizione e anche della devozione legata alla presenza in città di alcuni importanti centri di carattere religioso, che da sempre da decenni rappresentano il punto di riferimento anche per iniziative socio-culturali che vedono un grande coinvolgimento della nostra comunità, la spesa totale per la realizzazione di questo programma di eventi è in linea con lo stanziamento delle risorse disponibili per la comune per il Comune di Afragola che ammonta a €130000, successivamente il 10 dicembre con delibera città metropolitana è stato adottato, è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e a quello di Afragola è stato immediatamente ammesso al finanziamento e quindi successivamente la Giunta Municipale ha adottato per la variazione di bilancio che ha consentito di disporre di queste risorse e oggi con la ratifica noi mettiamo diciamo Definiamo la procedura per consentire anche alla luce del dissesto di poter contare sulle disponibilità di queste risorse stesse infatti richiamando articolo 175 del TUEL, base al quale le variazioni al bilancio possono essere deliberata in 18 e 30 novembre di ciascun atto fatte fatte Salve le seguenti variazioni che possono essere deliberate fino al 31 dicembre ad esempio l'istituzione di tipologie di entrate a destinazione vincolata è il correlato programma di spesa , l'articolo 175 successivi comma 4 e 5 del TUEL dispongono che possono essere adottato dall'organo esecutivo le variazioni di bilancio in via d'urgenza opportunamente motivate salve ratifica appena di decadenza da parte del Consiglio comunale entro 60 giorni seguenti, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

In estrema sintesi, in considerazione della non previsione di specifici capitoli per i temi dell'organizzazione di attività a rilevanza socio-culturale il contributo della Città Metropolitana è stato reso attuabile all'interno delle progettazioni presentate sulle quali mi soffermerò brevemente da qui a poco grazie proprio alla delibera che ha disposto la variazione di bilancio, delibera tornata a ribadirlo adottata lo scorso XV dicembre. Anche qui ovviamente la scansione temporale è dovuto al fatto che gli atti da parte di Città metropolitana erano stati deliberati pochi giorni prima, anzi da quello che ci risulta in questo ci potrà comfortare anche il consigliere metropolitano Antonio Caiazzo, che come sempre segue questo tipo di iniziative con grande attenzione, è stata poi necessario non successiva deliberazione da parte della Città metropolitana per consentire il recupero di altre progettualità e non erano state ammesse inizialmente ai finanziamenti, altri Comuni tanto per essere chiari non hanno dovuto far ricorso ad una variazione di bilancio perché evidentemente avevano capitoli conformi alla tipologia dell'intervento previsto che erano capienti, che avevano disponibilità di risorse da utilizzare, in ogni caso con la variazione di bilancio e con successiva disponibilità come da Decreto e Città metropolitana afferenti a tali progetti il cerchio ovviamente non può che chiudersi nel modo auspicato i nostri uffici hanno lavorato a questo tipo di progettazione che nello specifico prevede una scansione cronologica che partendo da Natale così come prevede il bando arriva fino a settembre 2023, per il Natale abbiamo cercato come come ribadito anche in un incontro con la stampa in questa stessa sede di ricordare le iniziative che l'anno scorso non erano state condotte a termine per criticità legate ancora alla presenza delle misure di contrasto della diffusione da covid e è abbiamo presentato un ulteriore cartellone che è articolato sempre su proposte di tipo culturale raccolte intorno a questi poli socio culturali e religiosi che da una parte intendono valorizzare la centralità del teatro Gelsomino, e dall'altro valorizzare anche come luogo di iniziative socio-culturali le parrocchie e gli spazi, nel corso dell'anno ma ci sarà modo di tornarci sopra, nel corso avremo altri progettualità da una parte legate a garantire momenti di svago, culturali e ricreativi per i nostri giovanissimi concittadini per le bambine e bambini. Stamattina è stata avviata anche per una nuova attività all'interno della villa comunale che mi risulta sta andando molto bene in termini di di attrazione, pure l'altro ieri pure tra qualche difficoltà di ordine tecnico nel rione Speranza che dimostro anche una sensibilità per una zona del territorio che necessità sempre più di dell'attuazione di interventi anche di valenza pedagogica perché è giusto che le bambine e bambini di quel quartiere si abituino alle potenzialità dei luoghi che conoscono sin dalla nascita e che non devono essere visti o relegati soltanto a luoghi del

disagio, pur persistente tanta sofferenza in ordine anche alla gestione e alla qualità dei servizi attivi in quella parte del nostro territorio. Dall'altro una scansione che tenga conto di questi momenti topici della vita della comunità di questa comunità che pur è stato richiamato aveva un'antica vocazione agricola che si riconnetteva profondamente alla centralità delle azioni legate alle parrocchie esistenti nel territorio e quindi anche le festività come quelle di San Marco, quella del Sacro Cuore di Gesù e da ultimo del santo protettore Sant'Antonio, tutto questo consentirà di articolare un programma di iniziative che mettono insieme arte, vocazione culturale, identità del nostro territorio con un'apertura da una parte ai talenti del territorio della nostra comunità confermato già dal programma degli eventi natalizi e dall'altra anche contributo di personalità delle arti, della musica del canto della danza che hanno un prestigio riconosciuto oltre i confini, i confini regionali. Quindi abbiamo cercato pur nel contesto di una scarsa disponibilità di risorse comunali di programmare al meglio e in breve tempo una serie di iniziative che ci accompagneranno da qui a settembre del 2023. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Sindaco per esprimere il mio voto favorevole a questa variazione di bilancio, e non poteva essere altrimenti, anche se anche su questo punto c'è qualche piccola delucidazione da chiedervi, perché sono seriamente preoccupato partendo dal fatto che io ho da consigliere metropolitano l'ho detto al sindaco metropolitano, che sono contro a prescindere a questi soldi a pioggia che vanno in tutti i Comuni, perché poi succede che e la fretta di fare progetti porta inevitabilmente a sbagliare, la Città Metropolitana, io ho sempre detto che la mia piena collaborazione come consigliere metropolitano anche se dall'altro lato se vedo e sento un'Amministrazione che fa inevitabilmente orecchie da mercante, orecchie da mercante pure perché è educazione istituzionale mettere vicino al manifesto che parla del villaggio di Babbo Natale il simbolo della Città metropolitana che è assente, ma tra le altre cose organizzate questo evento parlando del villaggio di Babbo Natale che lo dice lo dice il cartellone, il magico Villaggio di Babbo Natale, il 28 29 e 30 dicembre è l'approssimazione anche negli eventi, cioè c'è il villaggio di Babbo Natale che parte il 28 29 e 30 dicembre, siamo stati abituati con l'altro fondo sempre dato dalla Città metropolitana, la manifestazione Ruggero il Normanno dove avete fatto uno spreco di denaro ricadendo sempre sui cittadini afragolesi

pagando una cantante Afragolese amica di qualche amica €10000 e quindi dando la non possibilità ai cittadini di Afragola di ascoltare qualche cantante di portata nazionale e pure internazionale. Io ci tengo a sottolineare che se non fosse per la Città Metropolitana questa, la città di Afragola, i cittadini di Afragola avrebbero attraversato questo Natale senza un vento, senza una luce tutto ovviamente siete concentrati su tutt'altro dimenticandovi che questa città, che questi cittadini debbano in qualche modo essere coinvolti in questi eventi, la Città Metropolitana sta sempre a vostra disposizione portando dei fondi sul territorio e inevitabilmente offendete i soldi che arrivano, avvocato Tignola abbiamo €100000 nelle casse comunali per fare i parchi giochi per bambini, e questi €100000 non vengono spesi, abbiamo presentato fondi per ristrutturazioni di centri ed i centri sportivi hanno presentato una richiesta per il campo Moccia che è andato a buon fine, ristrutturazione per per luoghi di cultura abbiamo perso il finanziamento, abbiamo 4 milioni e mezzo di fondi della Città metropolitana per via Roma, via Cesare Battisti altri due interventi gare aggiudicate non partono i fondi. Cioè ci sta la sciatteria anche quando i soldi vengono regalati.

No non è una questione, il Sindaco si dovrebbe prendere la responsabilità di dire ma scusatemi abbiamo 100 mila euro, non ci sta un parco giochi per bambini, non ci sta un parco giochi prendiamo i €100000 nel cassetto questi fondi per la cultura sono arrivati ma saranno spesi così come quelli di Ruggero il Normanno, spesi male perché già cominciamo male, non si può il villaggio di Babbo Natale quando parte? Parte il 28, 29 e 30, poi che dice che bisogna andare a consegnare la letterina a Babbo Natale ma tu porti una bimba a posare la letterina di Babbo Natale il 28 e 29 di dicembre dopo che è passato Babbo Natale, quindi la sciatteria, la mancanza di programmazione e divisione avviene anche quando questi soldi vi piovono dal cielo, e penso che questa sarà l'ultima volta perché io sono contro soprattutto per colpa dell'amministrazione come le vostre che sprecano i soldi pubblici. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Consiglieri Russo prego.

RUSSO CRESCENZO: Sindaco, solo un'osservazione, rispetto alla proposta di delibera di Consiglio, di delibera di Giunta, forse è opportuno Siccome noi abbiamo partecipato a questa possibilità di recuperare dei fondi con una progettualità, quindi sicuramente abbiamo presentato a Città metropolitana un elenco di manifestazione e quindi sarebbe stato opportuno magari allegare nella proposta della delibera di giunta, di allegare l'elenco

del 2022, noi non sappiamo dei €100000 che succede 2023 quindi sarebbe stato opportuno mettere a conoscenza il Consiglio comunale è tutta la cittadinanza che cosa faremo di questi soldi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. Prego consigliere Nespoli.

NESPOLI CHIARA: Presidente mi perdoni, io invece io non sono per niente d'accordo perdonatemi ma mi sento assolutamente di dissentire dall' intervento del consigliere metropolitano, che ringrazio per la partecipazione attiva che fa attraverso il consiglio metropolitano E ricorda contiene calcio che anche città metropolitana alcune variazioni di bilancio sono state votate altre modo tardi provo Per consentire ad alcune città ad avere sfondi natalizi e per questo assolutamente vi ringraziamo, nel merito della progettualità ognuno ha il suo modo di vedere le cose io non concordo con quello che diceva il consigliere Caiazzo, perché Natale è il periodo natalizio non è solo il 24, i bambini i miei figli fino al 22 dicembre sono andati a scuola, come facevano ad andare al Villaggio di Babbo Natale se il 22 dicembre stavano a scuola, cioè ci appigliamo su certe cose e non ci appigliamo sulla realistica contezza delle cose, la scelta di questa Amministrazione è di dotare un parco divertente a tema natalizio, va bene, va bene a tema natalizio? per i bambini di Afragola e nel rione speranza, io credo che fate demagogia spicciola è facile fin troppo facile, penso che invece noi ci dobbiamo appigliare alla contenta delle cose a mio modestissimo modo di vedere questa è una mia opinione personale dalla quale qualcheduno si può dissociare, è che il periodo natalizio è un periodo natalizio, soprattutto nel momento storico in cui i bambini possono non andare a scuola, quindi a mio modestissimo modo di vedere le cose è utilissimo che si faccia alla chiusura delle stesse, quando i bambini hanno possibilità realisticamente di partecipare a tutte le attività questa è una mia opinione personale quindi secondo me ha contezza dei fatti e il risultato che conta, né la diceria di Babbo Natale, Befana etc., perché mio figlio il grande non ci credo nemmeno. Grazie.

PRESIDENTE: Prego consigliere Caiazzo per una breve replica.

CAIAZZO ANTONIO: No una una breve replica, Mi dispiace aver intaccato la suscettibile, spero che non abbia tu organizzati tu questi eventi, perché sono organizzati veramente malissimo, così come l'avete fatto in passato pagando €10000 a Rosa Miranda state continuando a mortificare gli afragolesi. Ti dò un consiglio spassionato invece di pensare a Caiazzo, pensa ad andare nell'ufficio tecnico e a capire perché questi €100000 della città metropolitana non vengono spesi per un parco giochi per i bambini, visto che hai i bambini, per quanto riguarda il villaggio di Babbo Natale lo chiamavi il villaggio della Befana era la stessa cosa, però la vostra approssimazione la vostra fretta la vostra mancanza di visione vi porta a commettere degli errori elementari, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? passo alla lettura della proposta di deliberazione. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Sono tempi di tristezza e se dobbiamo ringraziare il Sindaco Manfredi, perché ci dà la possibilità di respirare ad Afragola un'area più natalizia noi siamo contenti. Siamo dispiaciuti in verità del fatto che il sindaco Pannone non sappia massimizzare le nostre energie in seno a Città Metropolitana, che poi avverte la necessità di venire a presentare il progetto con il Sindaco di Cardito, che per quanto autorevole vicepresidente della Giunta metropolitana, comunque di un paese vicino, teniamo un rappresentante almeno da questo punto di vista, chiamiamola pura educazione istituzionale ma io ritengo che si possa accorciare di tanto la possibilità di interloquire con la Città Metropolitana, perché poi a dispetto delle posizioni nei confronti di questa amministrazione da parte del consigliere comunale Caiazzo, io ritengo che se il consigliere Caiazzo possa spendere 100 grammi della sua forza insieme alla Città metropolitana per la sua comunità il Sindaco o si chiama Pannone, o si chiama Giustino credo che questa cosa per come conosco il consigliere Caiazzo non fa grossa differenza. La verità invece è un'altra ritornando al contributo che non abbiamo la capacità di saperli spendere perbene, diventa pure fastidioso no, dire sempre le stesse cose, all'approssimazione, però di fronte a queste cose noi non possiamo nemmeno permetterci il lusso per esempio, con l'ultima festa organizzata proprio con i fondi di Città metropolitana, abbiamo chiamato una serie di artisti, di fornitori di servizi e alla fine questo Comune è stato costretto a non pagare l'artista, a non pagare il fornitore di servizi ma a pagare Equitalia, perché l'artista, il fornitore di servizi e prestatore d'opera tenevano i debiti con Equitalia, Scusate ma questo Comune potrebbe premiare almeno artisti e

fornitori di servizi che stanno in regola con gli obblighi contributivi, non costa niente prima di affidare l'incarico fammi la dichiarazione che stai a posto con l'obbligo contributivo una verifica si può fare on-line, non è possibile che questo Comune per pagare fornitori di servizi o prestatori d'opera o artisti è costretto a pagare Equitalia, può succedere con uno, due, ma su quella festa abbiamo collezionato tre, allora non è più il caso e che ve li andate a scegliere con la lanternina, si può premiare, perché poi dobbiamo dare pure un esempio su questo, potrai avere pure i tuoi problemi, momento di sfasamento nella vita economico-finanziario, sappiamo bene che il momento finanziario un buon momento economico non può non coincidere con un momento finanziaria e ci può stare, è per uno, per due ma per la stessa festa paghiamo tre volte Equitalia, non ci facciamo neanche bella figura noi, che vengono selezionati sulla base del 21 persone e Sindaco, a noi non ci interessa, ma se introduciamo un bel principe, un sano principio di rotazione negli artisti, magari facendo una scaletta nei prossimi cinque anni vorremmo portare Affinito, Ausanio, Giustino, e Caiazzo, adesso vedete voi se ci volete portare singolarmente, io penso che da qui a qualche giorno, saremo più un gruppo che singoli capisco che in questo momento c'è la necessità di dire ci voglio stare pure io, le porte sono aperte. Vedete, questo poi fa pugni Pannone mi dirà tu dici sempre le stesse cose ma tu fai sempre stesse, perché se io l'anno scorso ti ho sollevato un'eccezione e te la sollevo pure questo anno, non è che io dico sempre le stesse cose, e che tu fai sempre le stesse cose, perché come diciamo in gergo tra di noi vorremmo conoscere l'ha detto Giacinto Baia nell'ultima seduta di Consiglio comunale, noi vorremmo conoscere come li chiamiamo gli amici della città Sindaco questo è un aspetto molto, molto delicato che per quanto potrà far sorridere qualcuno noi siamo una pubblica amministrazione e chiunque mette le mani sulla nostra proprietà che anche il lampione in mezzo alla strada per l'attraversamento della luminaria ci deve dar conto, e chiunque ci vuole dare, ci vuole donare qualcosa lo si fa fare, si creano le condizioni per poterlo fare, si fa un bando di sponsorizzazione, non è che belle e buono ci troviamo senza soldi, perché non possiamo far fronte a questo, ci troviamo una città illuminata e non sappiamo chi sta pagando. Domanda? Se a pagare sono quelli del clan dominanti? Siamo un'Amministrazione condizionata? Dobbiamo nascondere perché, io credo che a pagare siano davvero quelli che si sente amici della città e poi sorge spontanea un'altra domanda ma questi amici della città e lo possono fare per un anno, io non voglio fare l'interrogazione finalizzata a dire dimmi chi sono stati gli amici della città dell'anno scorso è chi sono gli amici nella città, so per certo che un fornitore di servizi importanti della

nostra città ha depositato una scia per l'installazione delle luminarie, orbene questo fornitore cammina per la città, con 4/5 veicoli di ultima generazione, cestelli contro-cestelli, lo vedi montare in maniera seria e professionale con tutti gli accorgimenti dovuti luminarie contro luminare e dire che appresso a questi camion ci stanno almeno 6/7 operai specializzati, sono ormai 10-12 giorni per montare forse 13 e saranno 12-13 forse 14 giorni per smontare, domanda? Ma questo l'amico della città che ci fa questo dono che non riesco nemmeno a quantificare, ha fatto un voto importante per la città che sia una persona di cuore buone è passato per le mie mani e per i miei occhi che sia una persona la cui disponibilità nonostante la giovane età si è acclarata a 360° è dato di fatto, ma che si mette nelle condizioni di mettere 15 operai 5-6 mezzi per 20 giorni per l'amministrazione, io credo che di questo cristiano stiamo un poco approfittando, soprattutto quando puoi leggi che nella sua scia regolarmente deposita al le musica da SUAP, c'è scritto per l'installazione di luminarie fornite dall'amministrazione, la ti gela il sangue nelle vene, dici scusa ma forse teniamo qualche magazzino nelle quale teniamo stoccati luminarie e no, forse abbiamo comprato le luminarie no, e forse abbiamo fatto una gara per fornire luminarie e se è sì con quali fondi, la responsabilità del buon padre di famiglia caro Sindaco, è che ad un certo punto: papà ho fatto 18 anni voglio la macchina ma la voglio la macchina, papà voglio andare a fare il viaggio, pure la moglie cambiamo casa, oppure voglio una scarpa costosa, la diligenza del buon padre di famiglia che dovrebbe essere pure quello dell'amministratore e dire in questo momento non ce lo possiamo permettere o compriamo una scarpa più modesta o arrangiamo con quelle vecchie, lei si sente responsabile dissesto, cari concittadini abbiamo abbassato le tasse, abbiamo ereditato una situazione disastrosa ci dispiace per le luminarie se risparmiamo lo facciamo per il bene della comunità ci parla il sì parla il 20 dicembre, 27 dicembre, 5 gennaio 10 gennaio, ci siamo dimenticati delle feste, siamo già tutti quanti proiettati quando viene l'estate, vedete pure in questo bisogna vestire i panni di uomini e donne responsabili noi non ci possiamo permettere più il lusso di giocare, nemmeno approfittando della sensibilità e della bontà degli amici della città, che io non ho il piacere di conoscere ma immagino che siano persone degne di essere amiche di questa città, e perché una persona che vuole fare questa la dobbiamo tenere nascosta, perché come dice il consigliere Baia, non portarlo in questa aula è premiarlo per la sensibilità che ha mostrato, perché non avere un elenco di chi sono questi amici della città e soprattutto, perché non avere contezza di quanto essi hanno speso per questa città, ma l'energia elettrica la paghiamo noi o la pagano gli amici della città?

Allora vedete la questione sta a tema perché con l'altro contributo di Città metropolitana, io capisco la deformazione del Sindaco che è devoto a Sant'Antonio, ma lui è devoto a Sant'Antonio, a San Marco, a Santa Maria delle Grazie, a Santa Maria Goretti, allora, c'è un problema se non abbiamo la forza di farlo, non lo facciamo per nessuno, perché un uomo cattolico come lei e certo che si trova in difficoltà, la chiesa di Sant'Antonio sì, è quella di Santa Maria delle Grazie di no, allora fermiamoci e non lo facciamo da nessuna parte, semplicemente perché non siamo nelle condizioni di poterlo fare, Se poi lei pensa che l'indice di gradimento di un'amministrazione venga misurato dal fatto se mette o non mette le luminarie non credo proprio che sia così, perché nel frattempo lei mette le luminarie a viale Sant'Antonio ci stanno tutti quelli di via San Marco, piuttosto che Ferrarese, piuttosto Saggese che continueranno a dire, mettono le luminarie sempre allo stesso posto. Allora vedete oggi ben venga l'iscrizione di questo contributo penso che questo sia a meno di sorprese urgente, credo che sia l'ultimo capo di questo anno no.

Allora rispetto rispetto a questo vedo che il clima va verso la distensione forse va bene pure, ci meritiamo pure questo, però oggi abbiamo assistito a uno spettacolo indegno, uno spettacolo indecoroso che non sta nel fatto di chi è uscito fuori e poi si è reso conto della responsabilità che lo caratterizza ed è entrato dentro, io e non mi sento di dire ti sei messo paura... no, perché quando la responsabilità è riconosciuta come tale, il problema è lei, per quanto tempo ancora intende investire sul senso di responsabilità di persone che non hanno esitato a ritogliersi il cappotto per sedersi in questa aula, lei pensa davvero che può giocare ancora per molto con Affinito di turno, con Ausanio di turno, con la Tignola di turno e pensa che quelli che non si sono alzati non siamo stati lì sofferenti rispetto a certe scene, perché guarda la politica giustifica tutto, ma sono più sedute di Consiglio comunale, che voi non avete nemmeno più gli argomenti per giustificare, e allora pure il più khomeinista della sua amministrazione, pure quello più intransigente, Fedayn ultrà a un certo punto si ferma e dice cambiamo il Presidente, vendiamo il giocatore, oppure non si gioca perché non state facendo il vostro dovere fare i parallelismi con un mondo che le sta particolarmente a cuore, io so che lei è un grande tifoso della Juve. Allora, rispetto a questo e ritorniamo io credo che non sta a noi a strumentalizzare, a fare il manifesto di Natale per dire sotto Natale non ci interessa, noi ti aspettiamo il 10 di gennaio ma soprattutto questa volta però il buono Affinito, la buona Tignola, il gruppo di Fratelli d'Italia e qualcun altro mi deve consentire che dal 10 gennaio non facciamo nemmeno più sconti a voi, perché oggi io vi riconosco la buona fede, oggi io vi riconosco l'atto di responsabilità perché sarei venuto a chiamarmi io per

farvi notare quell'atto capestre, perché in ballo stava 25 milioni, promesso che non so se li abbiamo recuperato perché non sono d'accordo con quello che hanno fatto. Ma domani mattina mi permetterete che io strumentalizzerò i vostri atteggiamenti, perché non è la prima volta che il consigliere Affinito, però questa volta l'ha motivato e l'ha motivato pure bene, non è la prima volta, però questa volta lo faccio per la città, ci sta, la prossima volta io credo che questa opposizione, non farà sconti soprattutto a quelli che riteniamo da questi banchi i maggiori di questa amministrazione a torto o ragione, condivisibili o non condivisibili, io ritengo che la storia la storia di Tignola, di Affinito e la storia di qualcun altro, abbia caratteristiche diverse, ma non perché siete più belli, più bravi o più buoni, semplicemente perché portato in dote un bagaglio di esperienze che certamente gli altri non hanno. Io posso concludere qui, faccio ammenda di qualche tono che abbiamo utilizzato in queste sere, purtroppo c'era pure il dispiacere di stare lontano dalla propria famiglia da un lato e dall'altro lato il fatto di stare lontano dalla propria famiglia non ti poteva portare in questa aula a svolgere il ruolo di sempre in maniera approssimativa e superficiale non saremmo noi stessi, non ci saremmo mai rivisti in quel personaggio. Io posso chiudere confidando che il Sindaco sappia mettere in campo finalmente dopo un anno di esperienza.... Quindi annuncio il mio voto favorevole all'atto.

PRESIDENTE: La giunta comunale propone al consiglio comunale di ratificare ai sensi dell' articolo 175 comma 3 lettera A e dell'articolo 42 del decreto legislativo 267/2000 la deliberazione di Giunta comunale n 125 del 22 del 15/12/2022 avente ad oggetto variazioni di bilancio ai sensi dell'articolo 175 comma 3 letterale del testo unico 267/2000 per cartelloni eventi, città metropolitane, eventi città metropolitane, eventi natalizi 2022.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito (1982) (favorevole), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito (1976) (a), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (a), Baia Giacinto (a), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (a), Salierno Marianna (a), Russo Crescenzo (favorevole). 18 voti favorevoli 7 assenze l'atto viene approvato. Grazie
alle ore 17:25 si chiudono i lavori di consiglio comunale.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
SALIERNO MARIANNA	PAG.2
CAPO N.1 (EX CAPO N.4)	PAG.4
SALIERNO MARIANNA	PAG.4
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.6
RUSSO CRESCENZO	PAG.7
BAIA GIACINTO	PAG.7
DI MASO GIANLUCA	PAG.8
IAZZETTA ANTONIO	PAG.9
SINDACO	PAG.10
GIUSTINO GENNARO	PAG.13
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.18
NESPOLI CHIARA	PAG.22
SALIERNO MARIANNA	PAG.25
CAIAZZO ANTONIO	PAG.27
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.28
GIUSTINO GENNARO	PAG.30
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.32

SINDACO	PAG.33
PRESIDENTE	PAG.38
SINDACO	PAG.39
GIUSTINO GENNARO	PAG.40
IAZZETTA ANTONIO	PAG.40
SINDACO	PAG.41
IAZZETTA RAFFAELE	PAG.42
PRESIDENTE	PAG.42
GIUSTINO GENNARO	PAG.42
SINDACO	PAG.45
GIUSTINO GENNARO	PAG.46
SEGRETARIO	PAG.48
GIUSTINO GENNARO	PAG.49
AFFINTO GIUSEPPE	PAG.51
GIUSTINO GENNARO	PAG.52
PRESIDENTE	PAG.53
SINDACO	PAG.55
PRESIDENTE	PAG.56
RIPRESA LAVORI	PAG.57
SEGRETARIO	PAG.57
GIUSTINO GENNARO	PAG.59

PRESIDENTE	PAG.61
CAPO N.2	PAG.62
SINDACO	PAG.62
GIUSTINO GENNARO	PAG.64
SINDACO	PAG.67
PRESIDENTE	PAG.68
CAPO N.4	PAG.69
SINDACO	PAG.69
CAIAZZO ANTONIO	PAG.71
RUSSO CRESCENZO	PAG.72
NESPOLI CHIARA	PAG.73
CAIAZZO ANTONIO	PAG.73
GIUSTINO GENNARO	PAG.74
PRESIDENTE	PAG.78